

ART NO STOP: IL MONDO SOCIALE AL SERVIZIO DELL'ARTE
2020-1-ES01-KA227-ADU-095851

MANUALE DI CREAZIONE VIDEO

CAPITOLO 1: CREAZIONE DI VIDEO



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

INDICE

00. Introduzione

01. Aspetti tecnici e funzionamento

02. Le luci

03. Il suono

04. Riprese

05. Storyboard

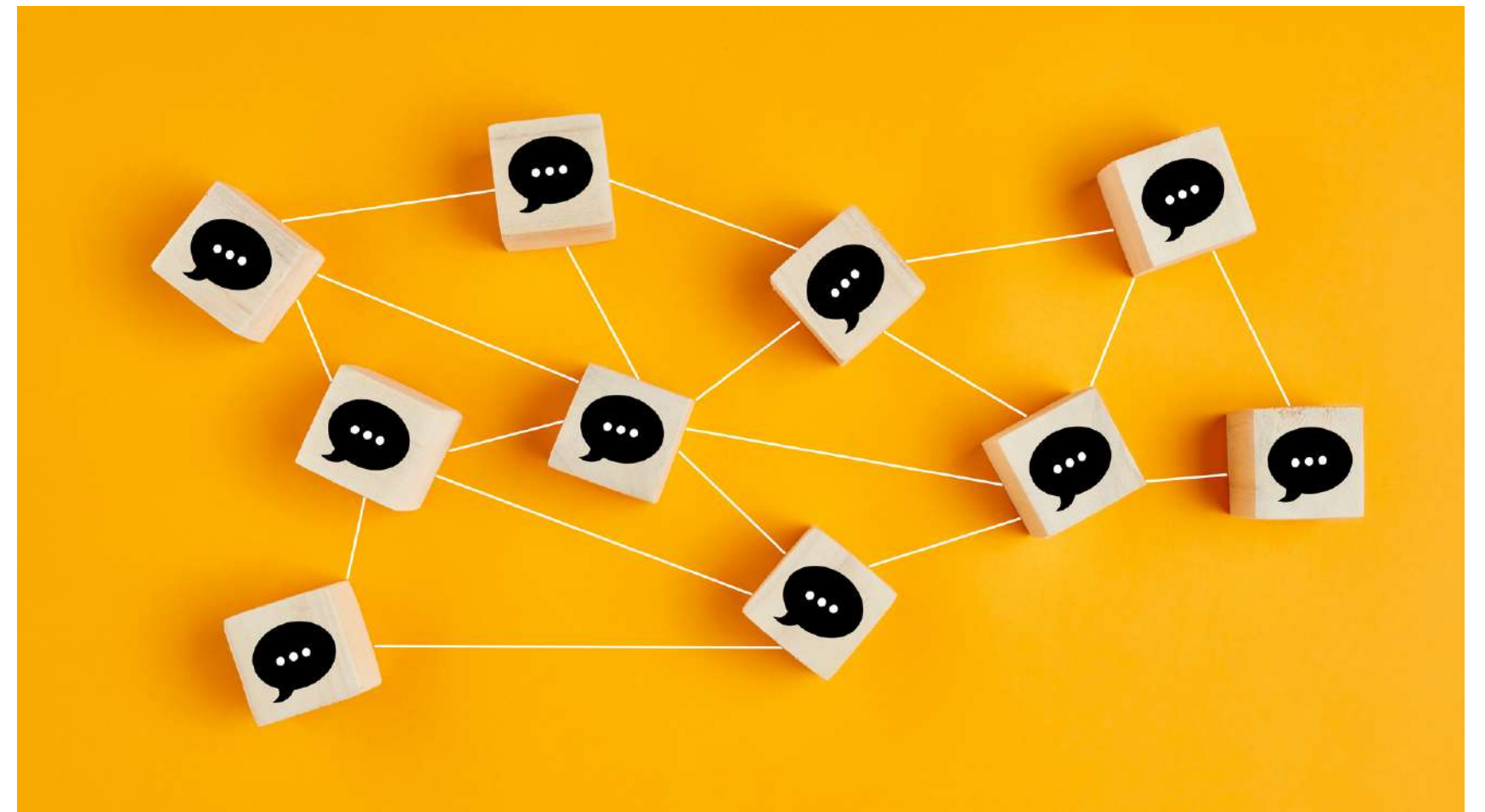
06. Intervista - Storytelling

07. Post-produzione: Editing e montaggio

00. INTRODUZIONE

La comunicazione è un diritto umano che consente agli altri di comunicare.

Un veicolo per **l'educazione**, lo sviluppo del **senso critico** e la capacità di **rappresentanza politica**, quindi uno strumento essenziale per la trasformazione sociale e la lotta per un'effettiva giustizia sociale. Legato alla **comunicazione** è il **potere trasformativo dell'arte**, intesa come un altro linguaggio e uno strumento di differenziazione applicato alla comunicazione.



In ogni caso, la
creazione di
video è un
potente
strumento di
comunicazione



Permette la **creazione di narrazioni e storie proprie**, la **denuncia di problemi sociali**, la creazione di **spazi di riflessione** su temi specifici, la **generazione di cambiamenti di atteggiamento** e l'apertura di **nuove prospettive**, l'apertura di **conversazioni su temi messi a tacere** dal peso dei tabù, ecc.



In questa linea e come abbiamo detto, **la creazione di video è anche un potente strumento artistico nella narrazione**, che permette di dare una dimensione artistica alla narrazione, arricchendo il messaggio e dando una forma creativa al contenuto. Permette di **sperimentare e innovare** la narrazione, aggiungendo valore alla storia stessa. L'esplorazione e la variazione degli stili di narrazione visiva **aumentano l'impatto della storia**, attraggono maggiormente gli spettatori, permettono alla storia di emergere più profondamente e persino di sviluppare nuove idee e riflessioni negli spettatori.

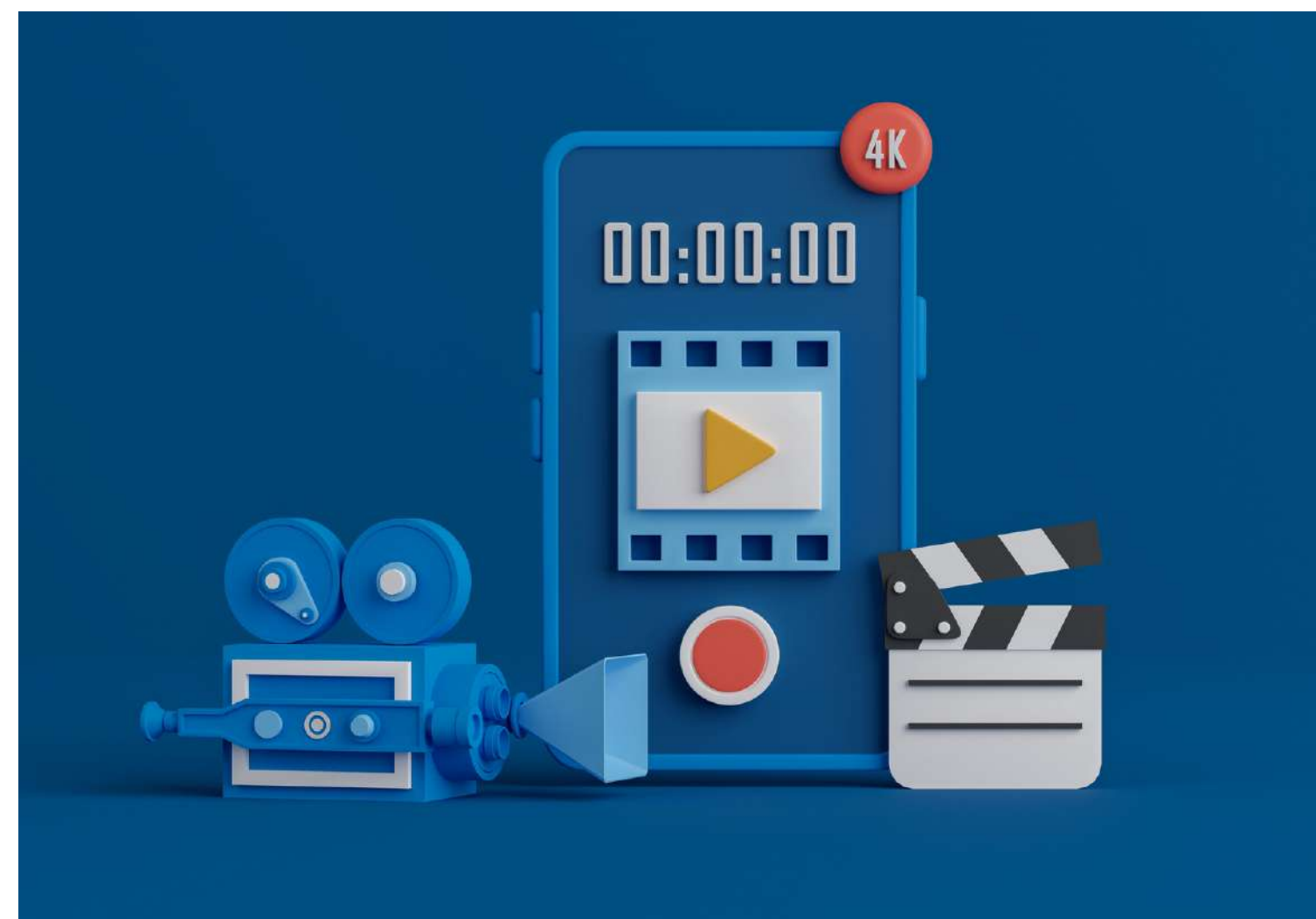
Non possiamo essere ciò che non vediamo



01. ASPETTI TECNICI E FUNZIONAMENTO

Il funzionamento dipende dal supporto di registrazione utilizzato.

In questo caso, spiegheremo come funziona la **registrazione video utilizzando smartphone Android e iPhone**. Ci sono anche aspetti tecnici che sono **universali** quando si tratta di registrare e raccontare una storia, e altri che dovrebbero essere presi in considerazione quando si usa uno **smartphone per la registrazione video**.





Tuttavia, **filmare è raccontare una storia**. Per questo motivo, ci sono una serie di cose da tenere a mente **prima di iniziare a filmare**: dobbiamo **sapere e definire quale storia vogliamo raccontare** (fiction, documentario, denuncia sociale...), **come vogliamo raccontarla** (attraverso interviste, testimonianze, linguaggio simbolico, ecc.) **e in quale formato** (cortometraggio, lungometraggio...).

In questo modo, per definire i suddetti aspetti, possiamo tenere conto di quanto segue:

- **L'obiettivo:** cosa ci interessa trasmettere?
- **L'azione:** qual è la storia che voglio raccontare? La trama principale.
- **Il tema:** di cosa parla il film? La profondità della storia.
- **Il punto di vista:** da dove lo raccontiamo?
- **I personaggi:** di chi parla questa storia?
- **Il conflitto:** con il mondo esterno o interno, tra due persone o con se stessi. Chi combatte contro chi - o cosa - per ottenere cosa?

Inoltre, il processo di lavoro potrebbe essere strutturato come segue:

- **Punto di partenza:** l'idea e la storia da raccontare. Scelta del tema. Sinossi.
- **Ricerca e documentazione:** archivi, testimoni, localizzazione di materiali fotografici, documentari, grafici, audiovisivi e sonori.
- **Sceneggiatura:** esposizione, presentazione dei personaggi, sviluppo, culmine e conclusione.
- **Pre-produzione:** preparazione alle riprese. Luoghi. Scenari e personaggi.
- **Sceneggiatura tecnica:** scala della sceneggiatura (Immagine 1). Sequenze e inquadrature. Movimenti della macchina da presa (Immagine 2).



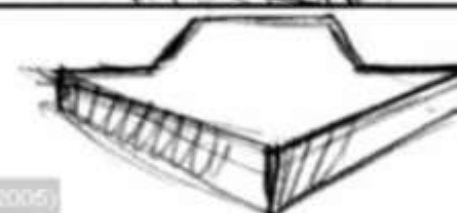
Cosa si vede

Immagine 1: Modello di sceneggiat ura

"Sequenza 1: fermata dell'autobus all'esterno , di giorno. Juan Carlos arriva da destra e cammina verso la porta".	(suoni dalla porta dell'autobus) Juan Carlos: Aspetta! Aspetta!
"Sequenza 2: Ingresso dell'autobus all'interno , di giorno. Juan Carlos sale rapidamente sull'autobus, sale le scale, dà le monete e prende il biglietto".	Autista dell'autobus: Andiamo! Juan Carlos: (senza fiato): Grazie. Buona giornata. (passi e monete).
"Sequenza 3: corridoio dell'autobus all'interno , giorno. Juan Carlos procede lungo il corridoio dell'autobus".	(mormorio di fondo) Cosa si sente
"Sequenza 4: Sedili dell'autobus all'interno , giorno. Juan Carlos trova un posto vuoto accanto a Ecoute".	(mormorio di fondo)
"Sequenza 5: Sedili dell'autobus all'interno , giorno. Juan Carlos si siede accanto a Ecoute e parla".	Ecoute: Affari o personale? Juan Carlos: (molto sorpreso): Mi scusi? Ecoute: Questo viaggio, è di lavoro o di piacere?
"Sequenza 6: Sedili dell'autobus all'interno , giorno. Juan Carlos siede accanto a Ecoute e parla".	(Rumore di fondo molto silenzioso) Juan Carlos: Per molto tempo non è privato. Altri giorni chiusi in classe, sarebbe molto meglio stare nella natura, per esempio nel parco.
"Sequenza 7: Posti a sedere dell'autobus all'interno , giorno Juan Carlos si siede accanto a Ecoute e parla".	(Rumore di fondo a volume normale). Ecoute: Credo che se volete andare al parco, siete sull'autobus sbagliato. Juan Carlos (distrattamente, chiacchierando): Ciao ciao
"Sequenza 8: Fermata dell'autobus all'esterno , giorno Juan Carlos si alza velocemente e lascia l'autobus, con lo sguardo perso perché non sa dove si trova".	(grido di gioia di Juan Carlos)

Immagine 2. movimenti della telecamera

(Le **freccie all'esterno** dell'inquadratura indicano il **movimento della telecamera**, mentre le **freccie all'interno** dell'inquadratura indicano il **movimento del personaggio/oggetto**).



- **Sceneggiatura artistica:** lo storyboard.
- **Riprese.**
- **Visione:** minutaggio, sceneggiatura di montaggio.
- **Post-produzione:** Montaggio, post-produzione audio e video.

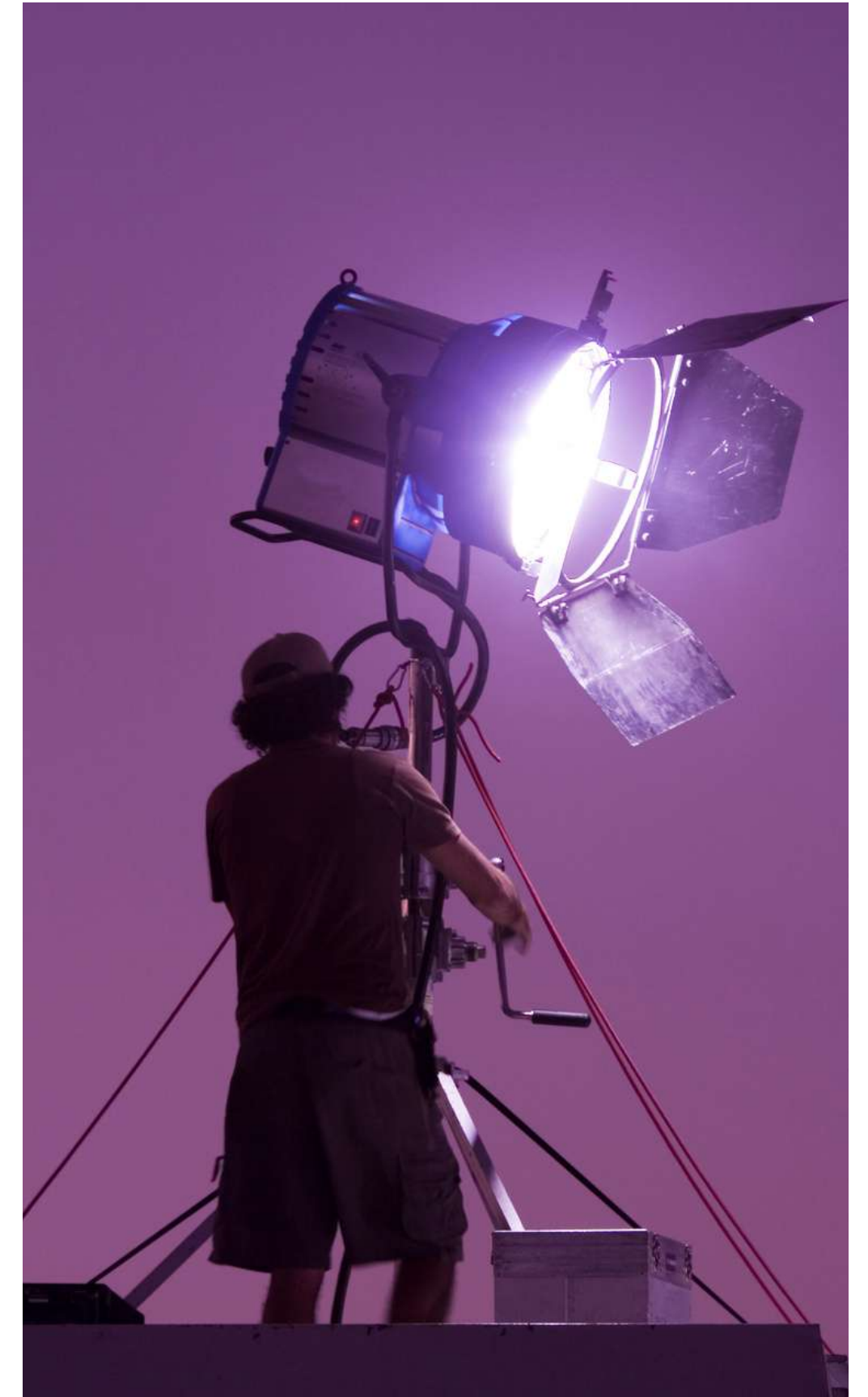
Allo stesso modo, la **narrazione è solitamente strutturata in 3 atti** o parti, **l'approccio** (inizio), lo **sviluppo** (in mezzo) e la **conclusione** (fine). Questo è interessante perché, una volta strutturata la storia secondo questo schema, ci permette di giocare con l'ordine degli atti e di innovare la struttura stessa della trama.



2. LE LUCI

L'illuminazione è un aspetto fondamentale da tenere in considerazione quando si pianificano le riprese.

Poiché possiamo trovarci in luoghi molto luminosi o poco illuminati, così come in presenza di luce naturale o artificiale, è importante conoscere **due concetti** da tenere in considerazione per controllare la luce nelle nostre riprese: **il bilanciamento del bianco e l'esposizione**. Su queste basi, è possibile lavorare con le impostazioni automatiche della fotocamera del dispositivo mobile o, se questa lo consente, regolarle manualmente.



1. Bilanciamento del bianco:

Si riferisce alla **temperatura del colore**. È direttamente correlata alla luce. Quando si esegue il bilanciamento del bianco, **alla fotocamera viene detto qual è il bianco**, quindi lo regola in base al resto dei colori.

Normalmente, le fotocamere dei dispositivi mobili hanno diverse **impostazioni predefinite** tra cui scegliere per il bilanciamento del bianco, tenendo conto se si sta scattando alla **luce del giorno, in condizioni di nuvolosità o in interni**.

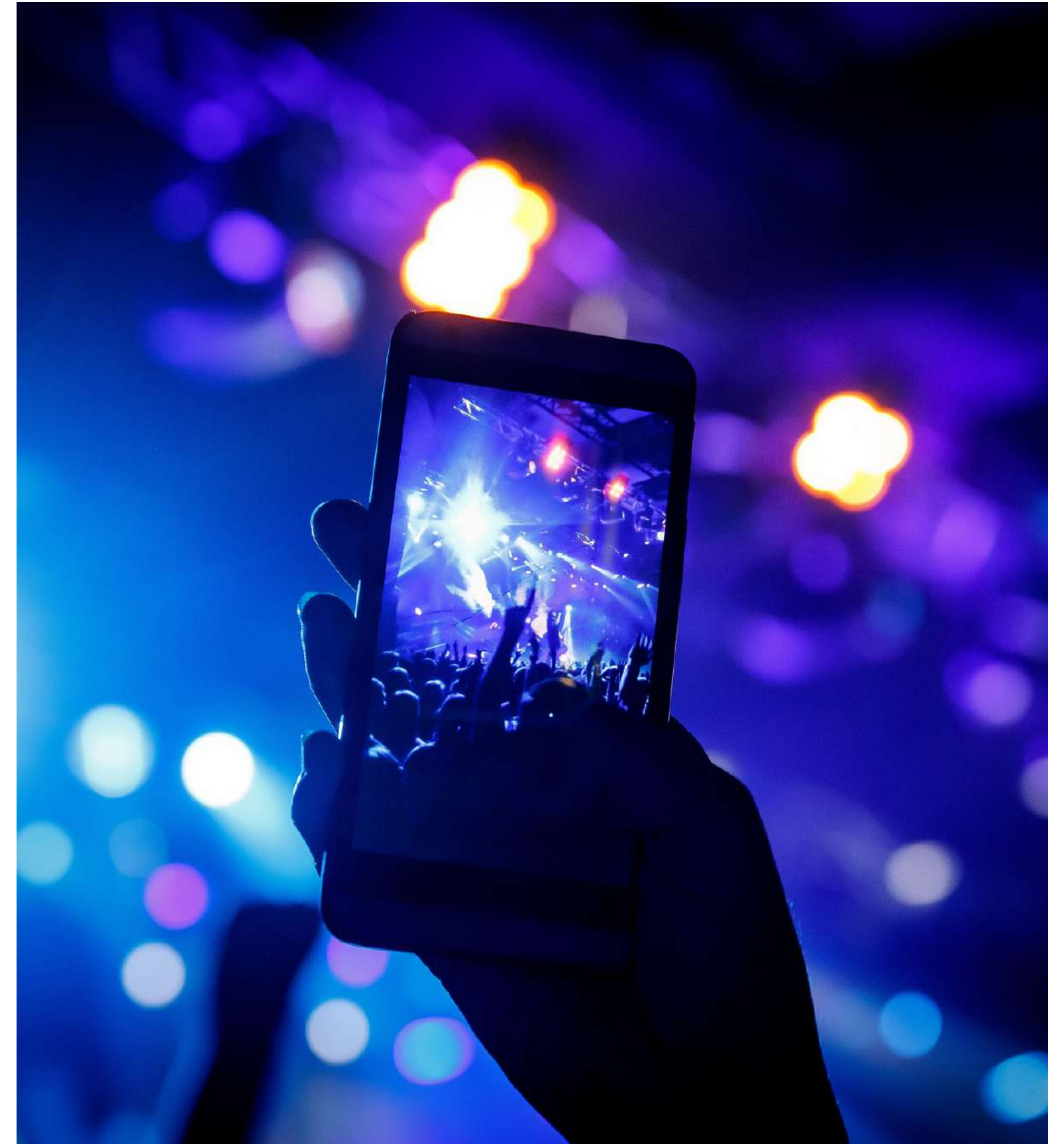


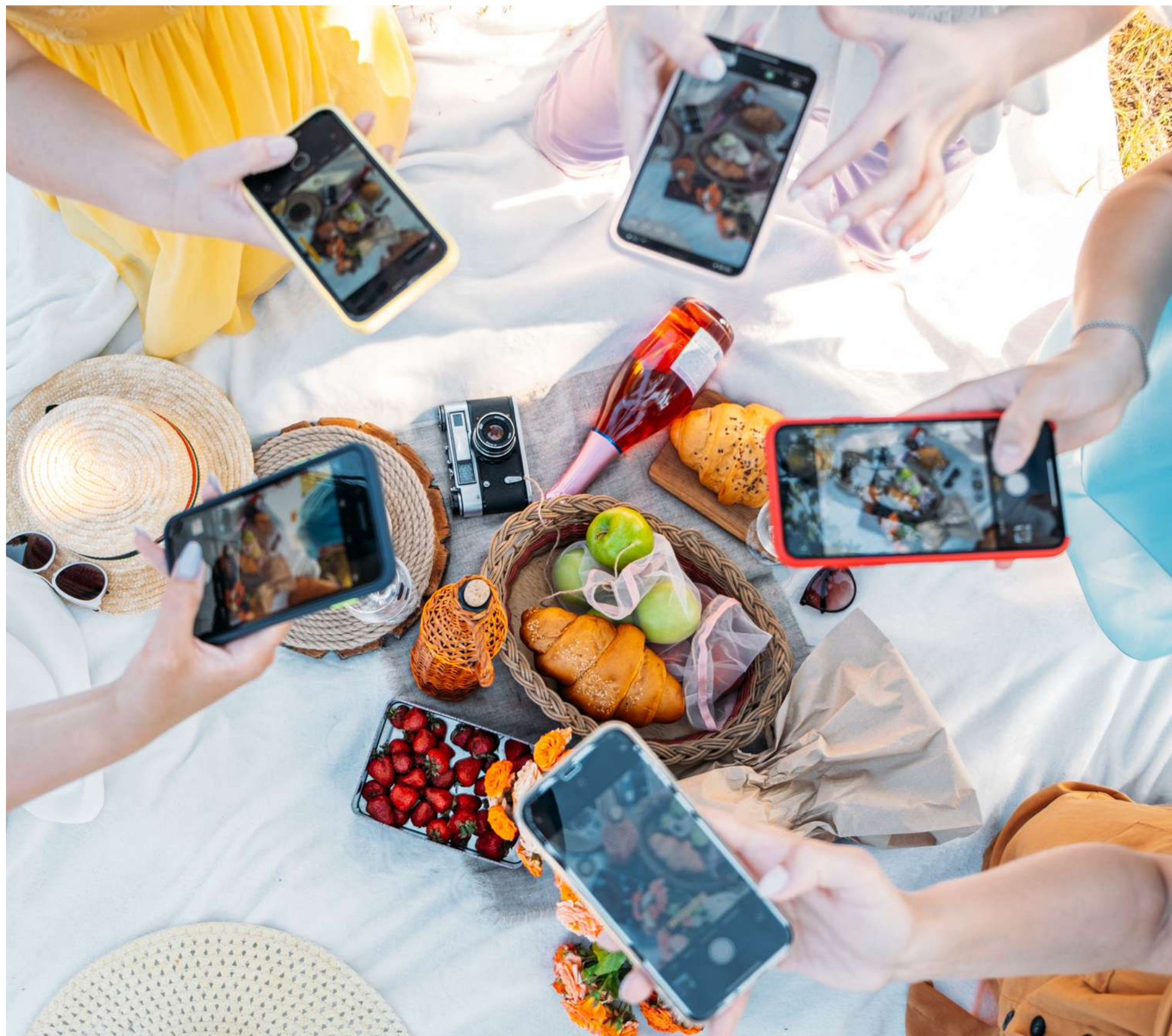


Le più comuni sono "**Luce diurna**", "**Tungsteno**", "**Fluorescente**", "**Nuvoloso**", "**Flash**" o la **modalità automatica** stessa, che è consigliata se non si conoscono le proprietà dell'illuminazione dell'immagine per giocare con questi parametri. Quando si seleziona la modalità **automatica**, la fotocamera del dispositivo determina il colore della luce ed effettua la correzione del colore in base a questo calcolo predeterminato. Anche se **non è precisa o affidabile al 100%**, è migliorata molto negli ultimi modelli di cellulari con fotocamera.

2. Esposizione:

Consiste nel **regolare la quantità di luce che la telecamera lascia entrare**. Nelle videocamere è l'iride (simile al diaframma delle macchine fotografiche). **Esiste anche l'opzione "Guadagno"**, che consente di amplificare digitalmente la quantità di luce catturata quando è molto poca. Il problema è che **il suo utilizzo può generare molto rumore** (sensazione di "grana", minore qualità dei pixel) nell'immagine e, di conseguenza, una minore qualità dell'immagine.

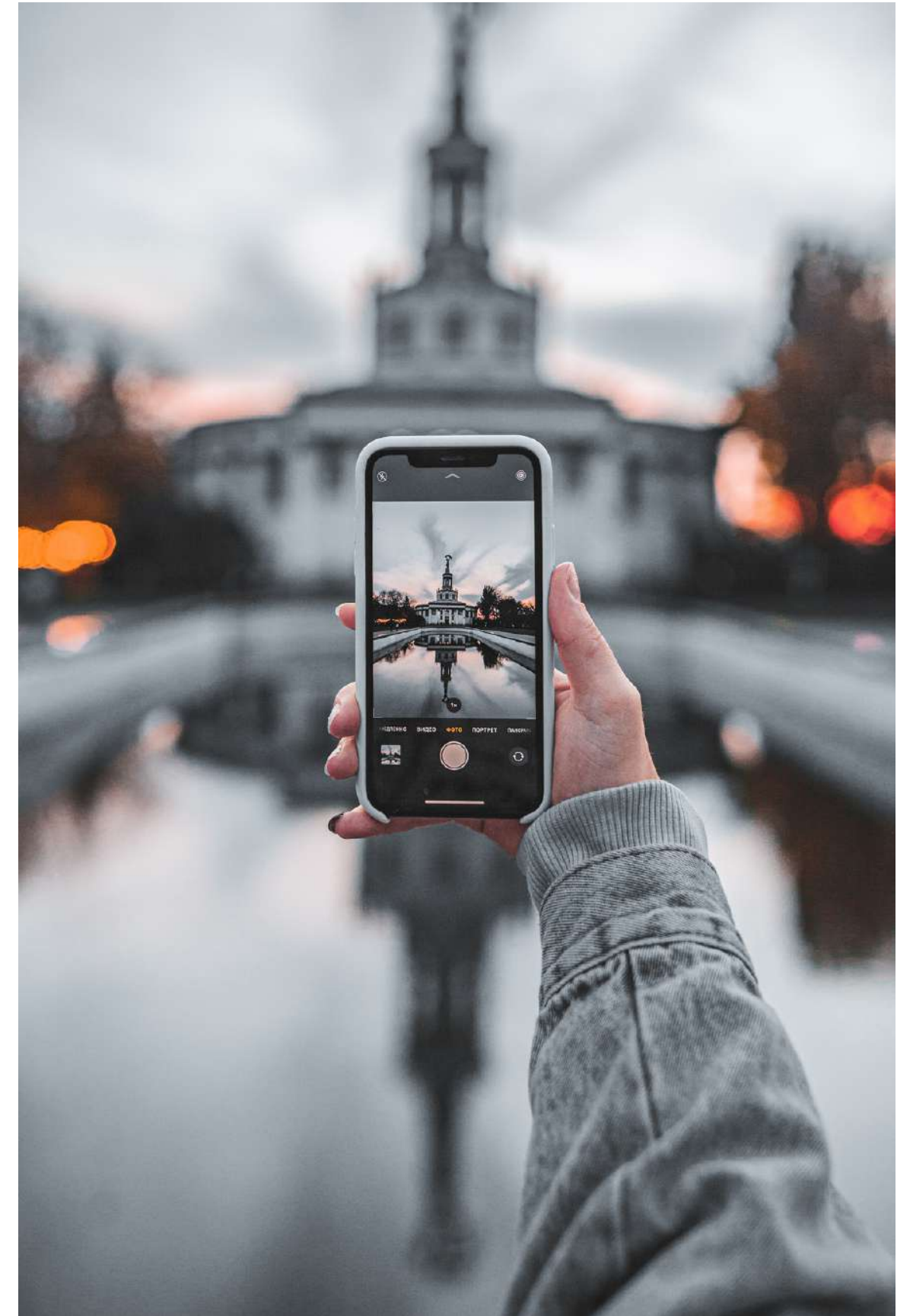




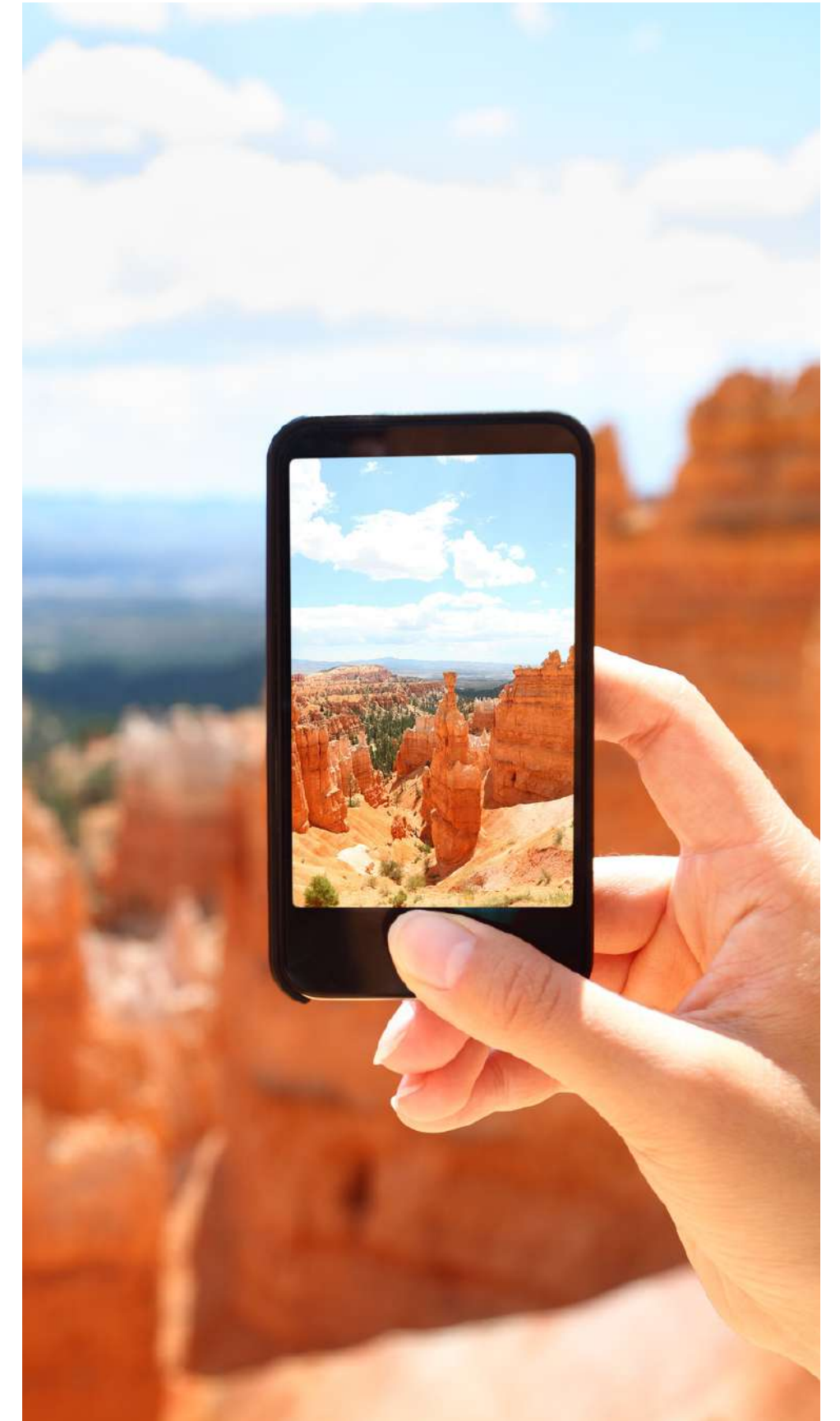
Inoltre, con la tecnologia di oggi **ci sono telefoni che hanno opzioni professionali** nelle loro fotocamere che simulano la funzione delle fotocamere professionali chiamata "**Zebra Pattern**", che ci permette di testare l'immagine per vedere in quali aree stiamo **perdendo informazioni a causa dell'eccesso o dell'assenza di luce**, aree dell'immagine che sono bruciate o dove la luce non arriva, al fine di **correggerla** giocando con la luce dello spazio e i parametri sopra menzionati.

In ogni caso, è bene **evitare di registrare direttamente in controluce** per non perdere informazioni nelle zone di luce e ombra, per **evitare immagini bruciate o controluce** quando la luce proviene da dietro o dai lati rispetto a ciò che stiamo mettendo a fuoco.

D'altra parte, **se registriamo con la luce naturale**, dobbiamo tenere conto che le condizioni di illuminazione dell'ambiente **sono meno controllabili**, la luce sarà soggetta a cambiamenti dovuti alle condizioni atmosferiche (nuvole, pioggia...), al passare del tempo (tramonto, alba...), ecc. Inoltre, le **riprese notturne sono solitamente più complicate**, in quanto dipendono dalle possibilità della fotocamera del nostro dispositivo mobile e dalle conoscenze per regolarla correttamente.



→ **Raccomandazione:** Se non si conoscono bene le proprietà dell'illuminazione quando si catturano le immagini, è **consigliabile utilizzare le impostazioni automatiche della fotocamera**. Inoltre, quando si registra in **interni**, è **consigliabile cercare di evitare le ore più buie**, i luoghi bui o le giornate uggiose, poiché potrebbero impoverire la qualità dell'immagine, dato che la maggior parte dei cellulari in commercio perde definizione nelle registrazioni quando si registra con un'illuminazione scarsa o inadeguata. **Nelle riprese all'aperto, i momenti migliori per la luce naturale sono un'ora prima del tramonto e un'ora dopo l'alba**. Tuttavia, è **consigliabile evitare il mezzogiorno, ad esempio, poiché** la forza della luce solare a quell'ora tende a bruciare le aree dell'immagine, generando forti contrasti tra le aree illuminate e le ombre, nonché riflessi molto forti, difetti che non possono essere risolti in fase di editing.



3. IL SUONO

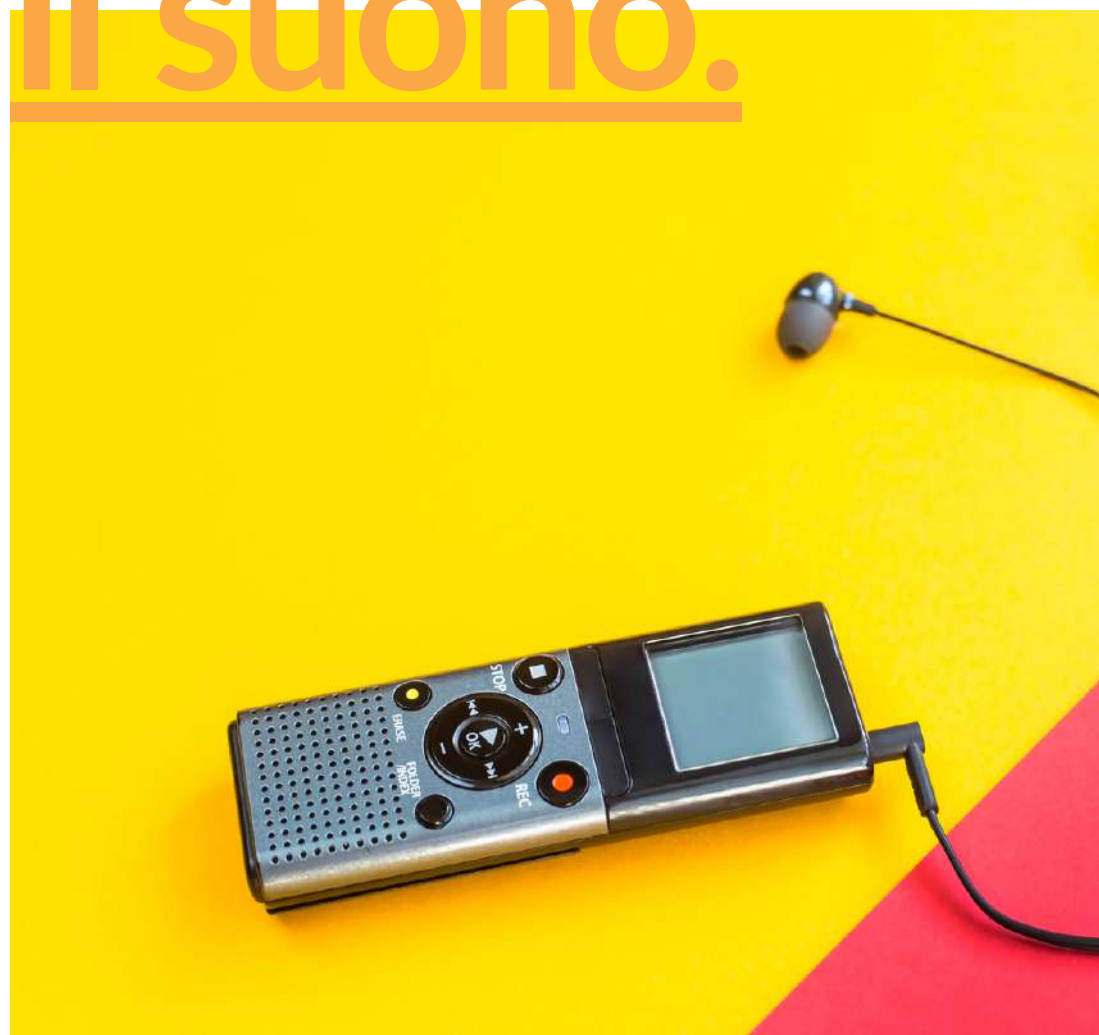
Nella registrazione video e nella creazione di contenuti audiovisivi, la qualità del suono è importante quanto la qualità dell'immagine.

I telefoni cellulari di oggi sono dotati di un **microfono interno** che ci permette di registrare il **suono**, ma sono ottimizzati per determinate circostanze, progettati appositamente per captare il suono da molto vicino. Allo stesso modo, di solito **filtrano il rumore ambientale**. Possiamo anche utilizzare il **microfono delle cuffie**, soprattutto per le interviste, ad esempio, perché il suono è abbastanza pulito.

Inoltre, la **qualità di entrambi non è delle migliori**, quindi a volte il suono può essere un po' sporco, soprattutto se c'è molto rumore o vento nell'ambiente in cui registriamo. Quindi, se ne avete la possibilità, **potrebbe essere interessante procurarvi un microfono a clip per telefoni cellulari**, che sono abbastanza economici.



Un'altra possibilità è quella di utilizzare un registratore per registrare il suono.



Allo stesso modo, **nel caso in cui il microfono non abbia una buona qualità audio** o semplicemente perché non disponiamo di un microfono sul dispositivo mobile stesso, **un'altra possibilità è quella di utilizzare un registratore per registrare l'audio separatamente.** In questo caso, dovremo aggiungere l'audio registrato separatamente e sincronizzarlo con il video durante il processo di editing e montaggio (post-produzione). In ogni caso, nel processo di editing possiamo solitamente ripulire un po' la traccia audio dai rumori ambientali.

Evitare i luoghi rumorosi.

→ **Raccomandazione: Evitare i luoghi rumorosi.** Se ciò è inevitabile, ad esempio quando si registra sul posto, **utilizzare un registratore che filtri al minimo il rumore ambientale** e fare un po' di post-produzione per ripulire il rumore dalla colonna sonora. La registrazione di tracce extra di musica d'ambiente o di rumore ambientale come traccia di risorsa può essere interessante durante il montaggio e la combinazione con altre colonne sonore per dare diversi livelli di suono alla registrazione video durante la fase di montaggio e postproduzione

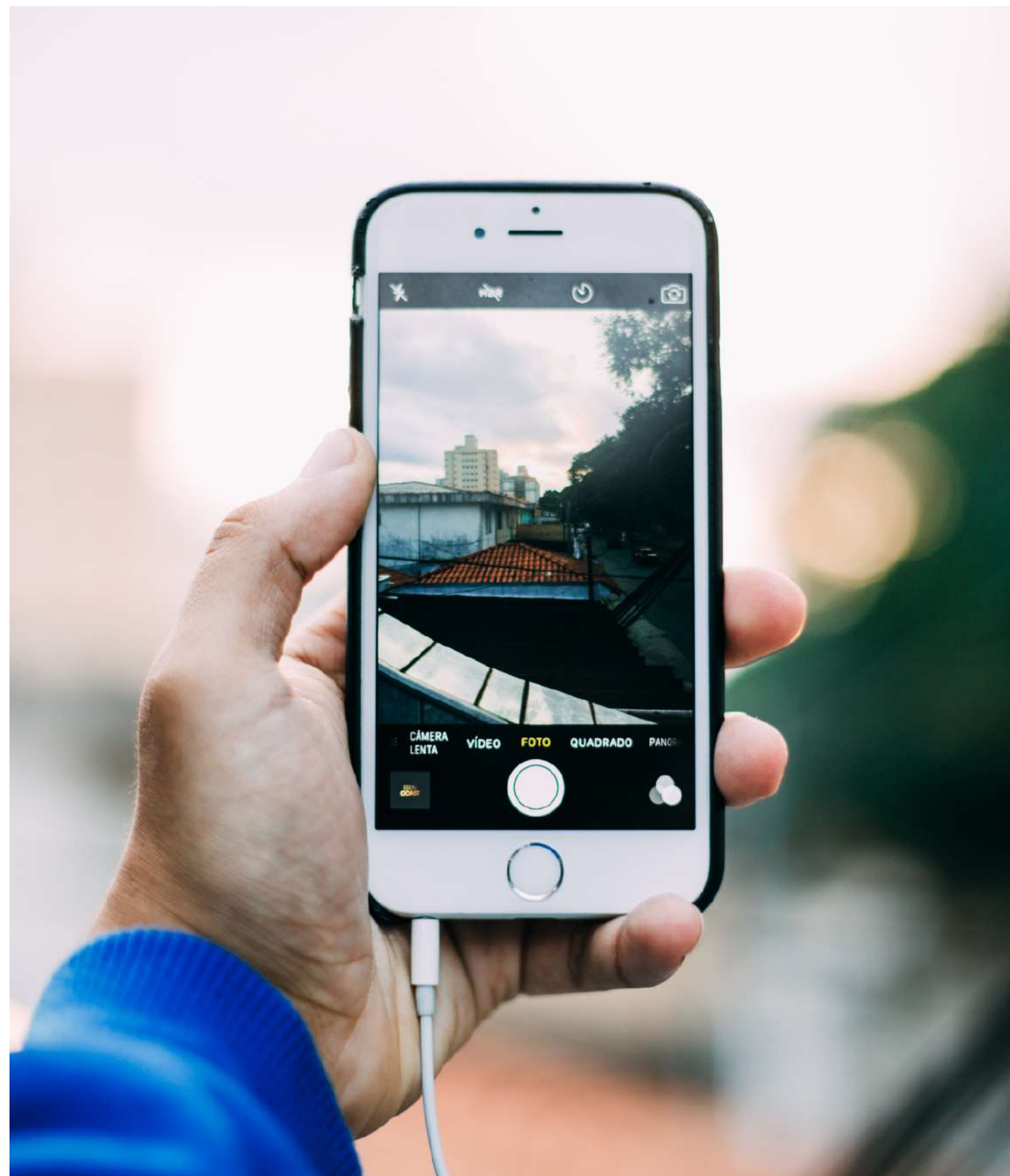


D'altra parte, a volte
quando si utilizza un
microfono esterno
al dispositivo
mobile, il dispositivo
non lo riconosce.



In questo caso è consigliabile scaricare un'altra applicazione come "Open Camara", che consente di scegliere il microfono interno o esterno.

4. RIPRESE



Uso del telefono cellulare come strumento di registrazione:

Al giorno d'oggi, **avere un telefono cellulare significa avere una videocamera.** La possibilità di registrare video e audio contemporaneamente e separatamente. Questo offre la possibilità di raccontare storie lunghe o brevi da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento a chiunque abbia un telefono cellulare. Questo **ha aumentato l'accessibilità delle persone alla creazione di contenuti.**

Nel farlo, vediamo alcuni **aspetti tecnici** da tenere in considerazione:

1. Spazio di memoria sufficiente sul dispositivo mobile:

Prima di iniziare il processo di registrazione, è essenziale **assicurarsi che la memoria del dispositivo mobile disponga di spazio sufficiente** per memorizzare il contenuto da registrare.



2. Caricare la batteria del telefono cellulare:



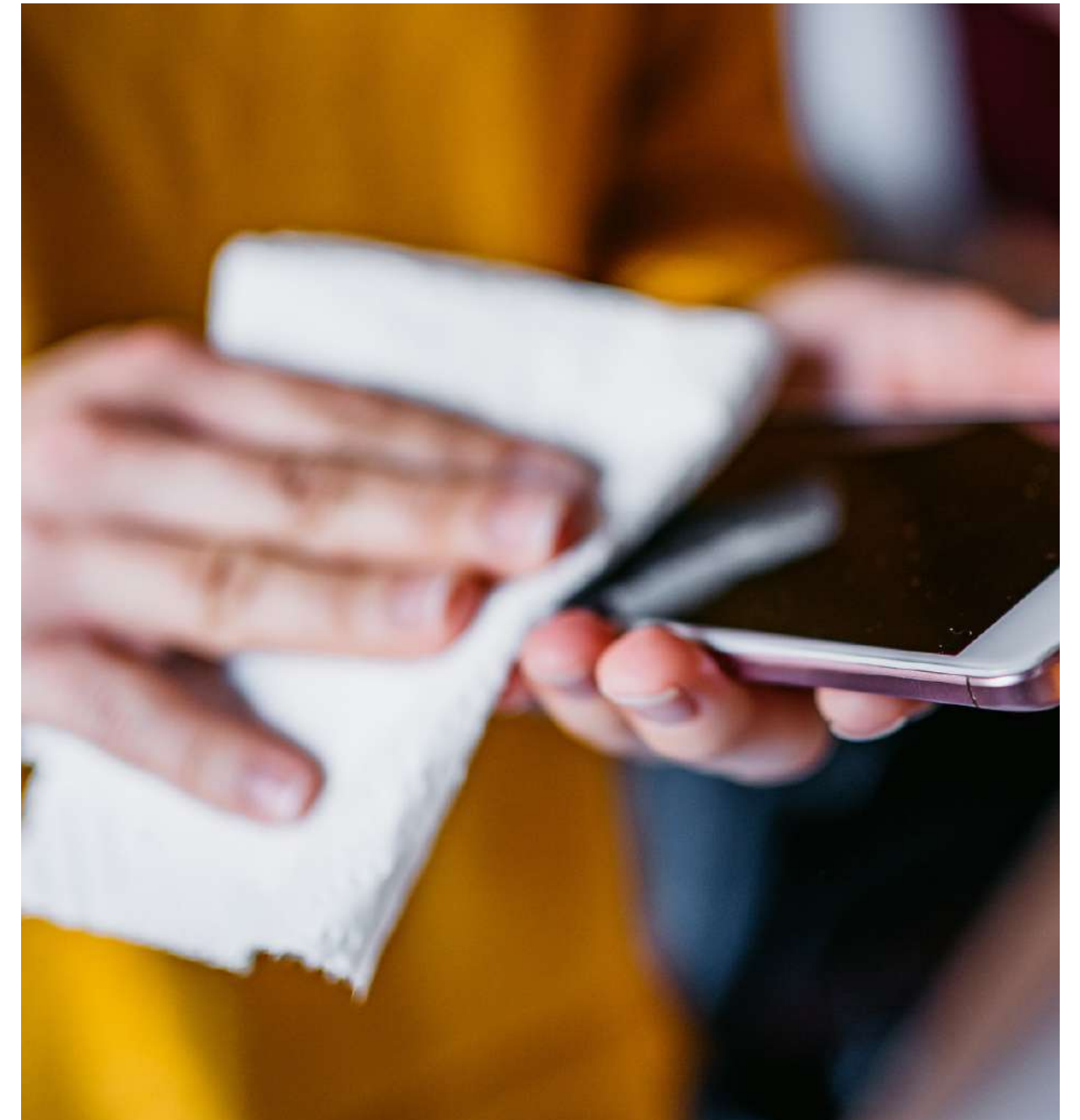
La registrazione di video comporta un elevato consumo di risorse e, quindi, di energia del telefono cellulare. Pertanto, è necessario controllare lo stato di carica della batteria prima di avviare la registrazione.

→ **Raccomandazione:** caricare la batteria al 100% prima della registrazione e scollegare tutte le altre risorse, come Internet o abbassare la luminosità dello schermo.

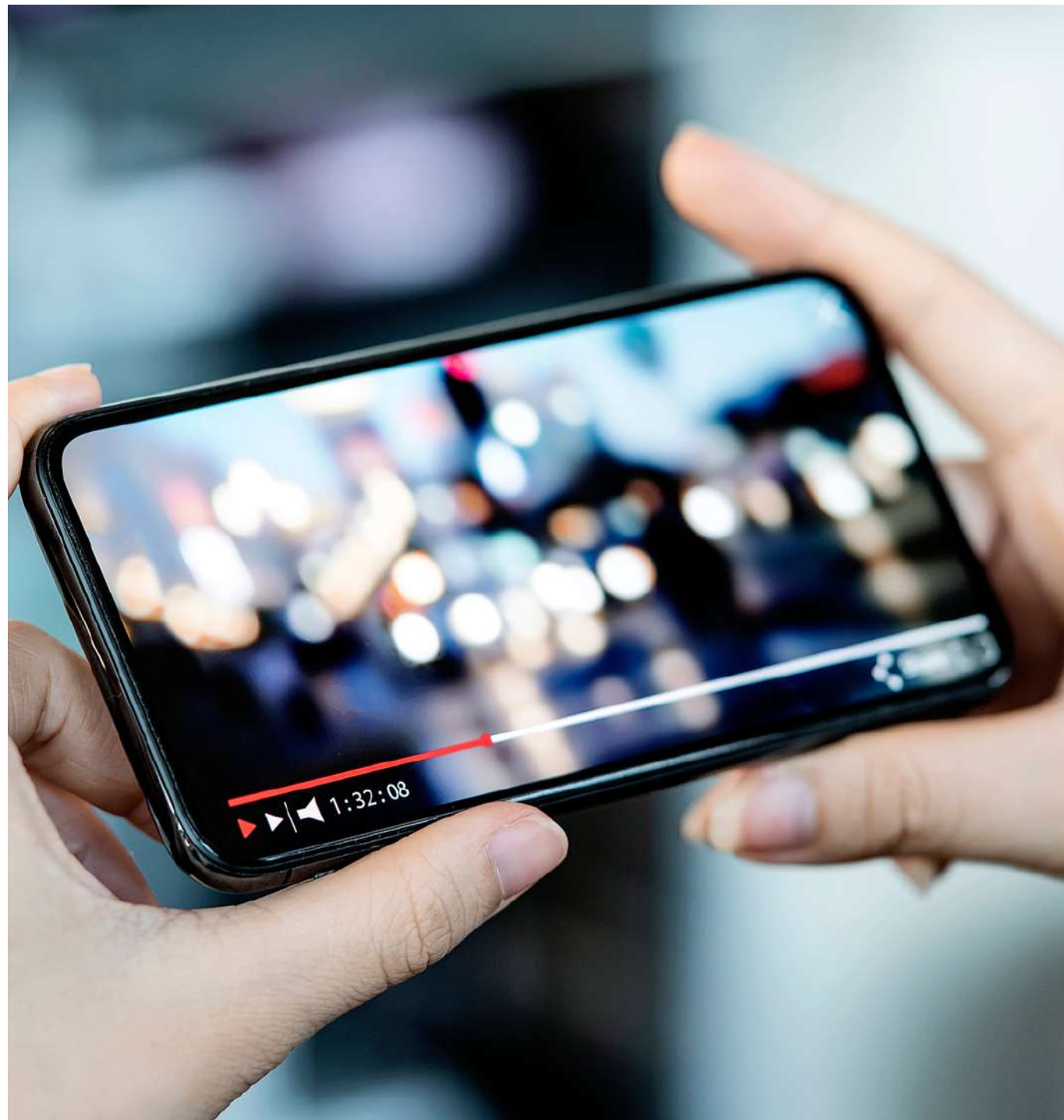
3. Manutenzione del dispositivo:

Gli smartphone sono dispositivi che vengono continuamente toccati durante la giornata, spesso con le particelle di sporco che trasciniamo sulle mani, quindi tendono ad accumulare tracce di grasso e polvere. **È quindi essenziale pulire l'obiettivo della fotocamera** e, in generale, l'intero dispositivo, per assicurarsi di registrare con un obiettivo pulito, privo di grasso e polvere che sporcano l'immagine che registriamo.

→ **Raccomandazione:** utilizzare una parte morbida di un indumento o un panno in microfibra, che ci permetterà di lasciare l'obiettivo pulito e pronto a registrare in modo chiaro.



4. Posizione dello schermo:



È consigliabile registrare sempre con il dispositivo in **posizione orizzontale**, poiché gli unici social network che supportano i video verticali senza le strisce nere che appaiono ai lati sono Instagram e Tiktok. Quindi, se lo scopo del nostro video non è quello di pubblicare su questi network, è consigliabile registrare in orizzontale, poiché questo è il formato che la maggior parte delle piattaforme supporta.

→ **Raccomandazione:** mettete il dispositivo in orizzontale e cercate una linea di riferimento all'orizzonte per non torcere la registrazione ed evitare che venga visualizzata in obliquo.

5. Risoluzione dello schermo e rapporto d'aspetto:

Inoltre, la **posizione orizzontale** di solito si adatta a **varie risoluzioni** e rapporti di aspetto dello schermo; il **rapporto di aspetto più comune è 16:9**, che equivale alle seguenti risoluzioni dello schermo su dispositivi come computer o televisori, nonché su piattaforme video come Youtube o Vimeo:

Qualità video	Risoluzione dello schermo (Pixel per pollice)
4320p (8K)	7680 × 4320
2160p (4K)	3840 × 2160
1440p (2K)	2560 × 1440
1080p (HD)	1920 × 1080
720p (HD)	1280 × 720
480 p (SD)	854 × 480
360p (SD)	640 × 360
240p (SD)	426 × 240

→ **Raccomandazione:** il rapporto di schermo più adattabile e, quindi, **il più raccomandabile per la registrazione è 16:9 (orizzontale)**. Per quanto riguarda la risoluzione dello schermo, **maggiore è la risoluzione dell'immagine, maggiore è la qualità** della risoluzione dello schermo su cui avviene la visione. Potremo selezionare i parametri di qualità video nella fase iniziale, prima della registrazione attraverso le impostazioni video del dispositivo mobile, e nella fase di post-produzione e montaggio video, come vedremo in seguito.

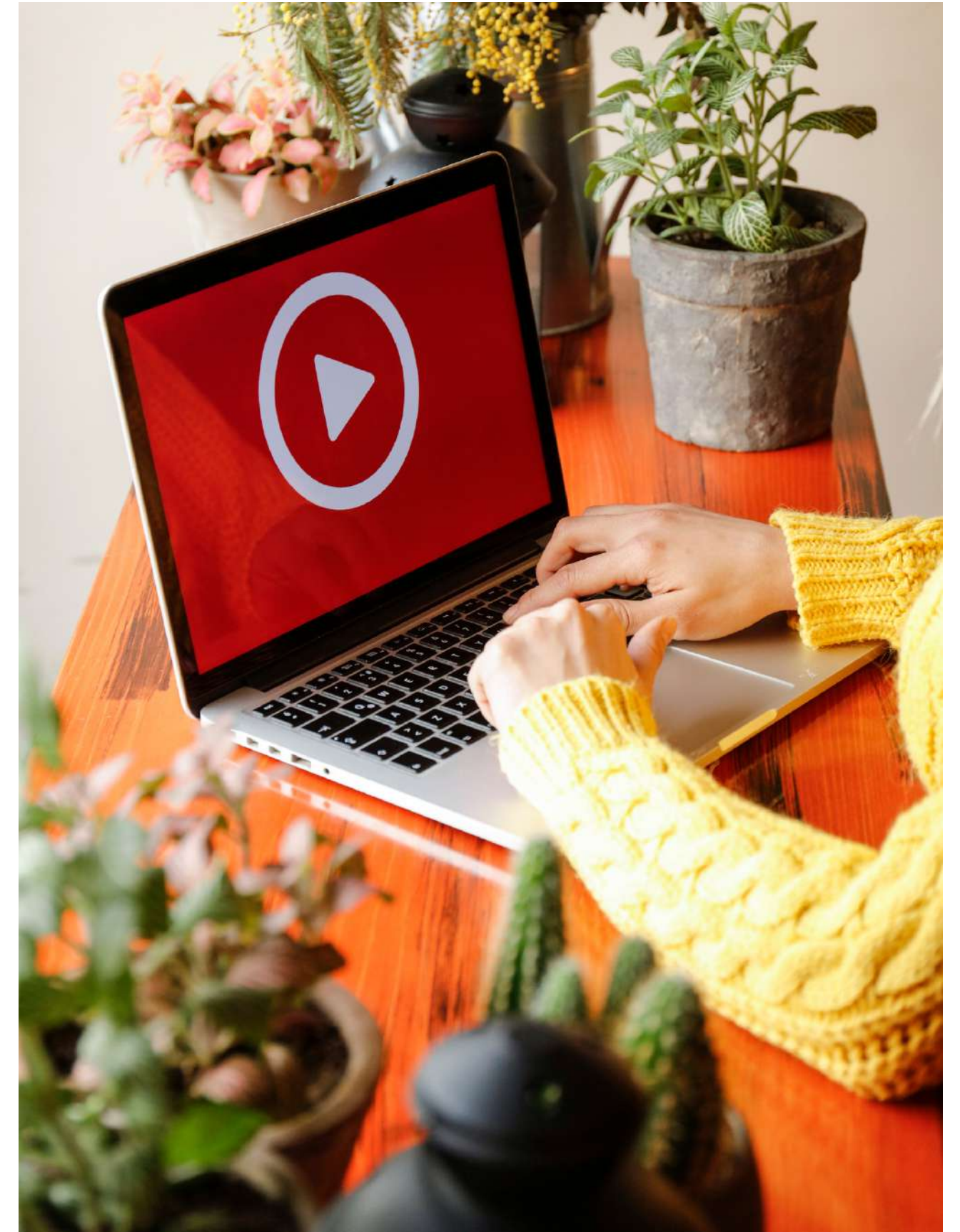


6. Risoluzione video:

Prima di iniziare a registrare con il telefono, è **importante tenere conto dei formati** con cui il dispositivo consente di registrare, **nonché della risoluzione dell'immagine**. Se abbiamo bisogno di un video con **una buona qualità dell'immagine**, dobbiamo impostare **la risoluzione al massimo**. Nelle impostazioni della fotocamera del dispositivo possiamo trovare diverse opzioni di formato e risoluzione, tra le quali dobbiamo selezionare i parametri che ci interessano prima di avviare la registrazione, in modo che tutto il materiale audiovisivo che abbiamo sia conforme alla qualità minima richiesta. Dobbiamo anche tenere presente che la qualità dell'immagine è legata alla dimensione del file, quindi **maggiore è la risoluzione, maggiore è la qualità, ma anche maggiore è il peso del file e, quindi, maggiore è il consumo di spazio di archiviazione**.



→ **Raccomandazione:** Tuttavia, è **consigliabile selezionare sempre la risoluzione massima e disporre dei mezzi necessari** (computer e cavo USB, ad esempio) per trasferire il materiale su un'altra memoria esterna, come il computer, in modo da non saturare la memoria del dispositivo mobile se è bassa e da non consumare tutte le risorse, ostacolando il processo di registrazione. Allo stesso modo, **nel caso in cui in un secondo momento si voglia ridurre la risoluzione**, ad esempio per ridurre il peso del file, è **sempre possibile farlo, mentre non è possibile fare il contrario**, poiché non si può aumentare la qualità in fase di post-produzione se l'immagine è già stata registrata a una qualità inferiore.

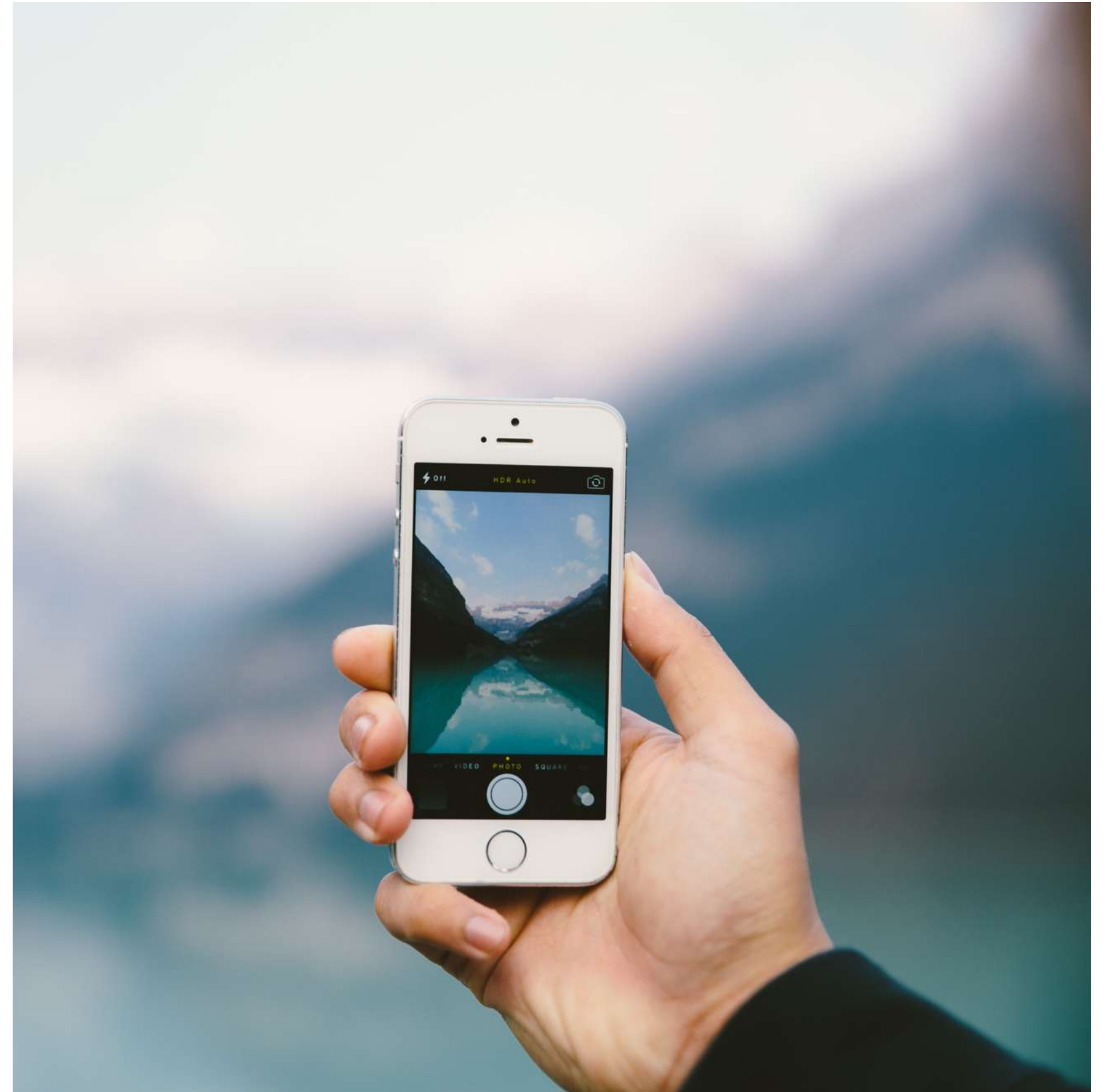


7. Uso dello zoom digitale:

Oggi i **dispositivi mobili incorporano uno zoom digitale** nella fotocamera interna. Tuttavia, quando lo applichiamo a una registrazione video o a una foto, **l'immagine risultante spesso perde di qualità**, poiché lo zoom si traduce nell'aggiunta di rumore all'immagine per riempire lo spazio tra i pixel quando si ingrandisce l'immagine, dato che l'immagine prodotta da un dispositivo mobile spesso non ha la stessa qualità di quella di una fotocamera ad alta risoluzione.

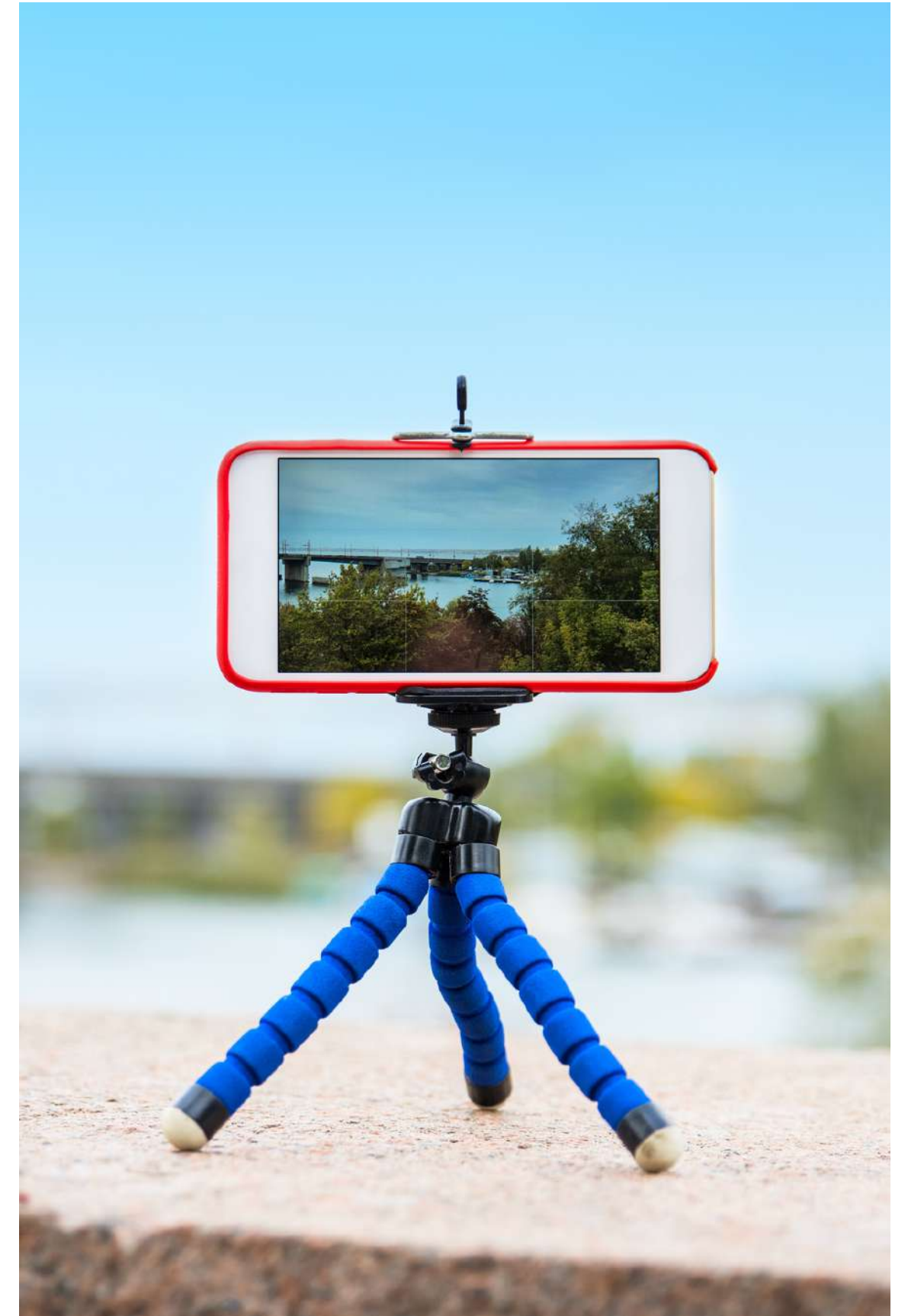


→ **Raccomandazione: non utilizzare lo zoom digitale.** Utilizzate invece movimenti fluidi per avvicinarvi o allontanarvi dall'obiettivo. In questo caso, è **consigliabile utilizzare una risorsa che stabilizzi l'immagine, come un treppiede o un selfie stick.** Oppure, in alternativa, integrare le risorse di stabilizzazione dell'immagine nella fase di post-produzione e montaggio video.



8. Stabilità del piano:

Si tratta di un fattore essenziale che **influisce sulla qualità del video e sulla capacità di catturare l'attenzione** dello spettatore, poiché quando si registrano video con dispositivi mobili è facile compiere movimenti improvvisi o rapidi che possono risultare fastidiosi durante la visione dell'immagine, **generando una sensazione di disordine e persino di vertigine nello spettatore**. Ad esempio, se abbiamo pensato a una ripresa panoramica per raccontare la nostra storia e non abbiamo un supporto, come un treppiede, **dobbiamo curare l'equilibrio del nostro corpo e muoverci lentamente, con una presa salda sul telefono**, in modo che lo spaziare della visione non provochi una sensazione di vertigine nello spettatore.



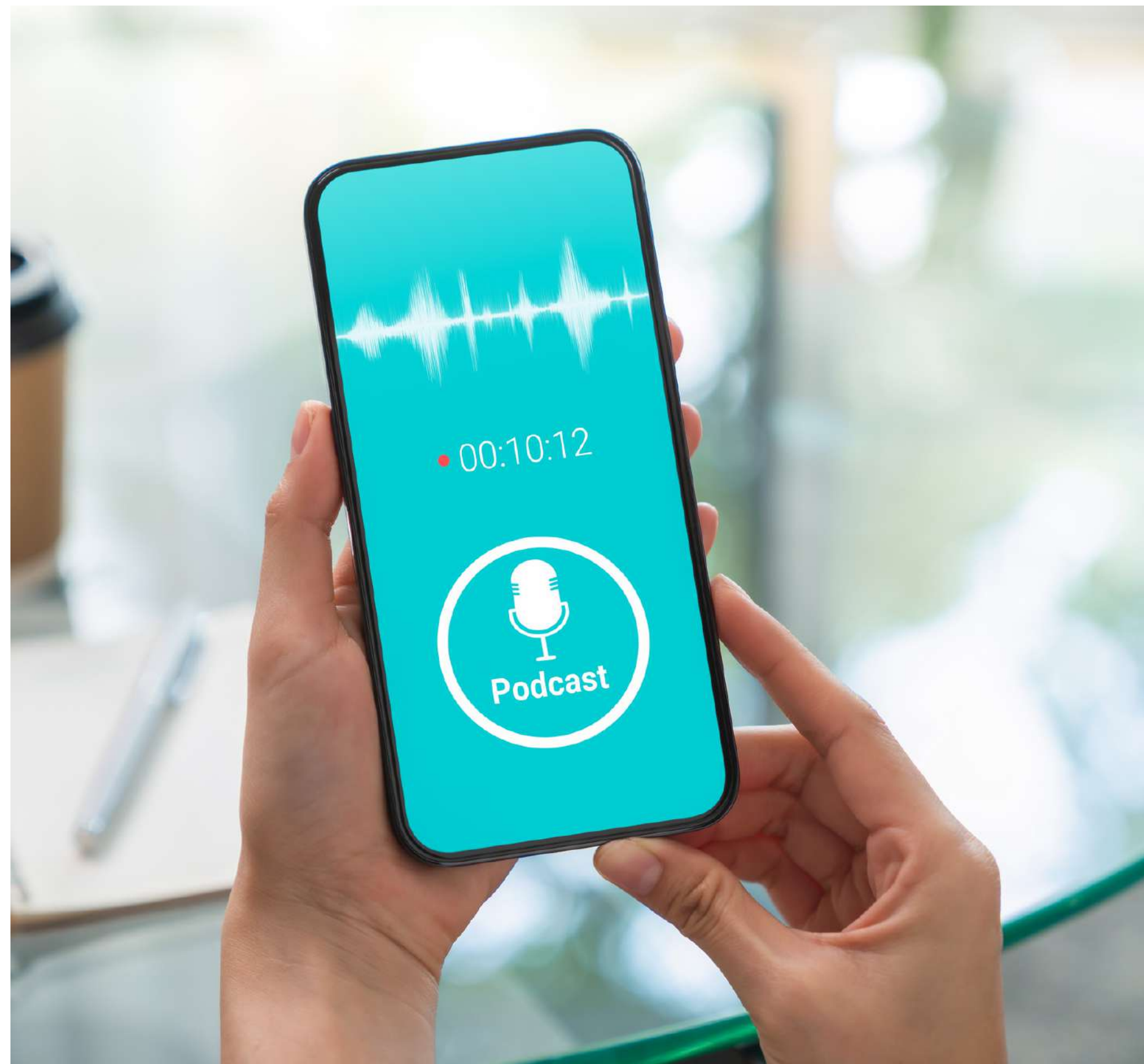


→ **Raccomandazione: eseguire movimenti lenti e controllati.** Una posizione del corpo che garantisce **stabilità** è quella di divaricare un po' le gambe, cosa che si riflette poi nella registrazione video. Inoltre, **l'opzione migliore è sempre quella di usare un treppiede**, se lo si possiede (un treppiede vero e proprio o uno fatto in casa, oppure, in mancanza di questo, **l'uso di un selfie stick con l'obiettivo rivolto verso l'esterno**, come una telecamera fissa, che fornisce un po' più di stabilità ai movimenti (una risorsa utile per, ad esempio, registrare passeggiate, spaziare nello spazio per generare panorami, seguire un personaggio, ecc.)

9. Audio:

È molto importante assicurarsi di **non coprire il microfono del telefono** con le mani.

→ **Raccomandazione: individuare il microfono** del telefono e fare attenzione a non coprirlo con le mani quando lo si maneggia durante la registrazione.



10. Tipologia di piani:

Ogni inquadratura ha qualcosa da raccontare, quindi dobbiamo pensare a ciò che vogliamo raccontare con ognuna di esse per sapere quale tipo di inquadratura utilizzare in ogni momento. Allo stesso modo, è **molto importante la transizione tra le inquadrature e il rispetto delle proporzioni e delle combinazioni tra di esse**. Un errore comune è la tendenza ad aprire troppo il piano. Tuttavia, esistono diversi tipi e scale di piani, come si può vedere nell'immagine 3:

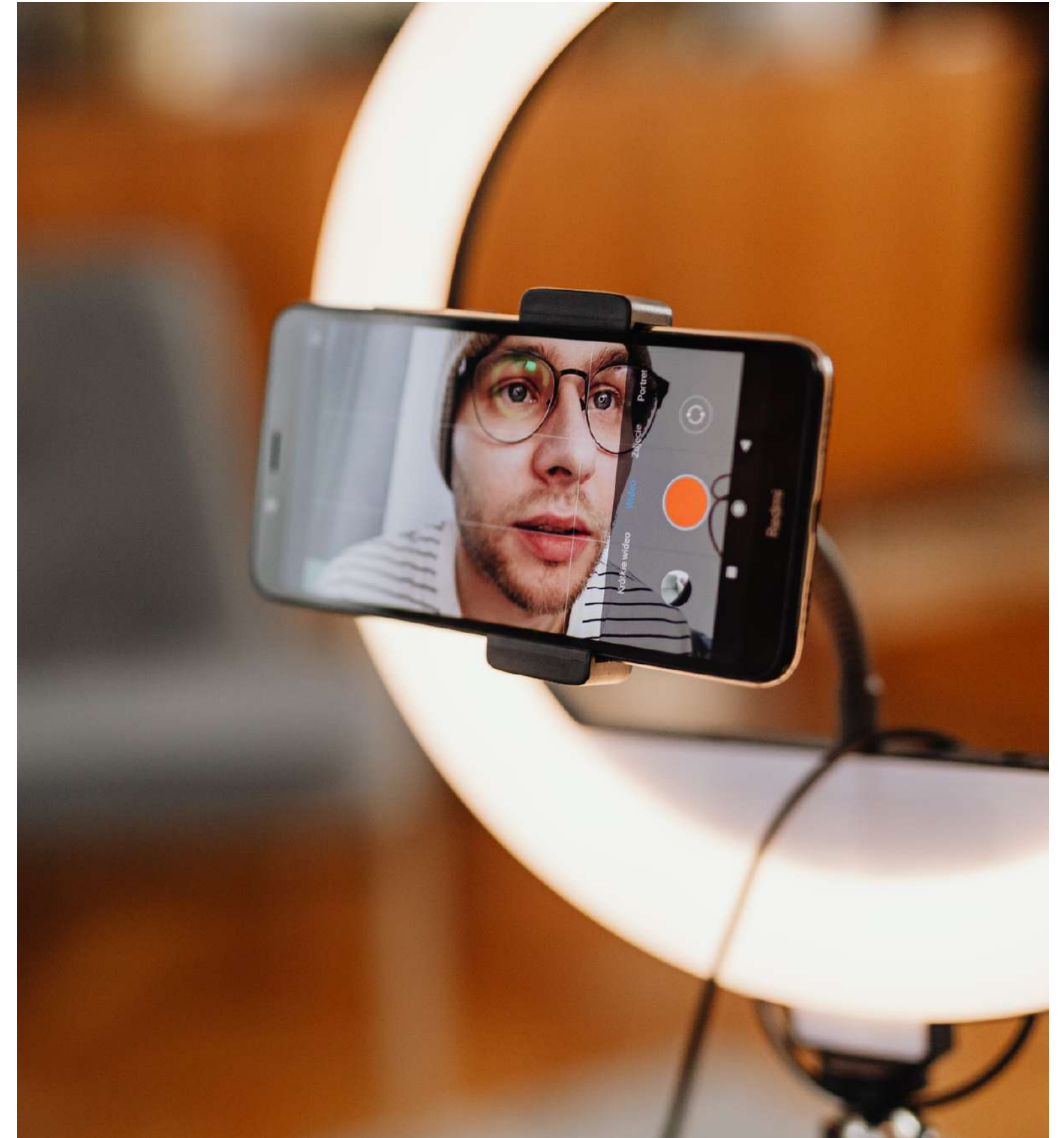


Immagine 3. Dimensioni e scala dei piani



INQUADRATURA D'INSIEME

Ci dice dove ci troviamo.
Individua la storia e la persona.



COLPO LUNGO

Individua la persona. Dove si trova?
Cosa sta facendo? Come si muove?



INQUADRATURA MEDIA

Si avvicina alla persona. Possiamo
vedere i suoi movimenti.



SCATTO COWBOY

Ci avvicina ancora di più alla
persona. Possiamo vedere i suoi
movimenti.



INQUADRATURA MEDIAMENTE RAVVICINATA

Vediamo l'espressione facciale
della persona, ma anche dove
si trova, come si muove.



INQUADRATURA RAVVICINATA

Vediamo l'espressione facciale
della persona. Sentiamo quello
che prova.



RIPRESA ESTREMA DA VICINO

Ci sentiamo come la persona.
Sappiamo cosa sta pensando.
Siamo nella loro testa.



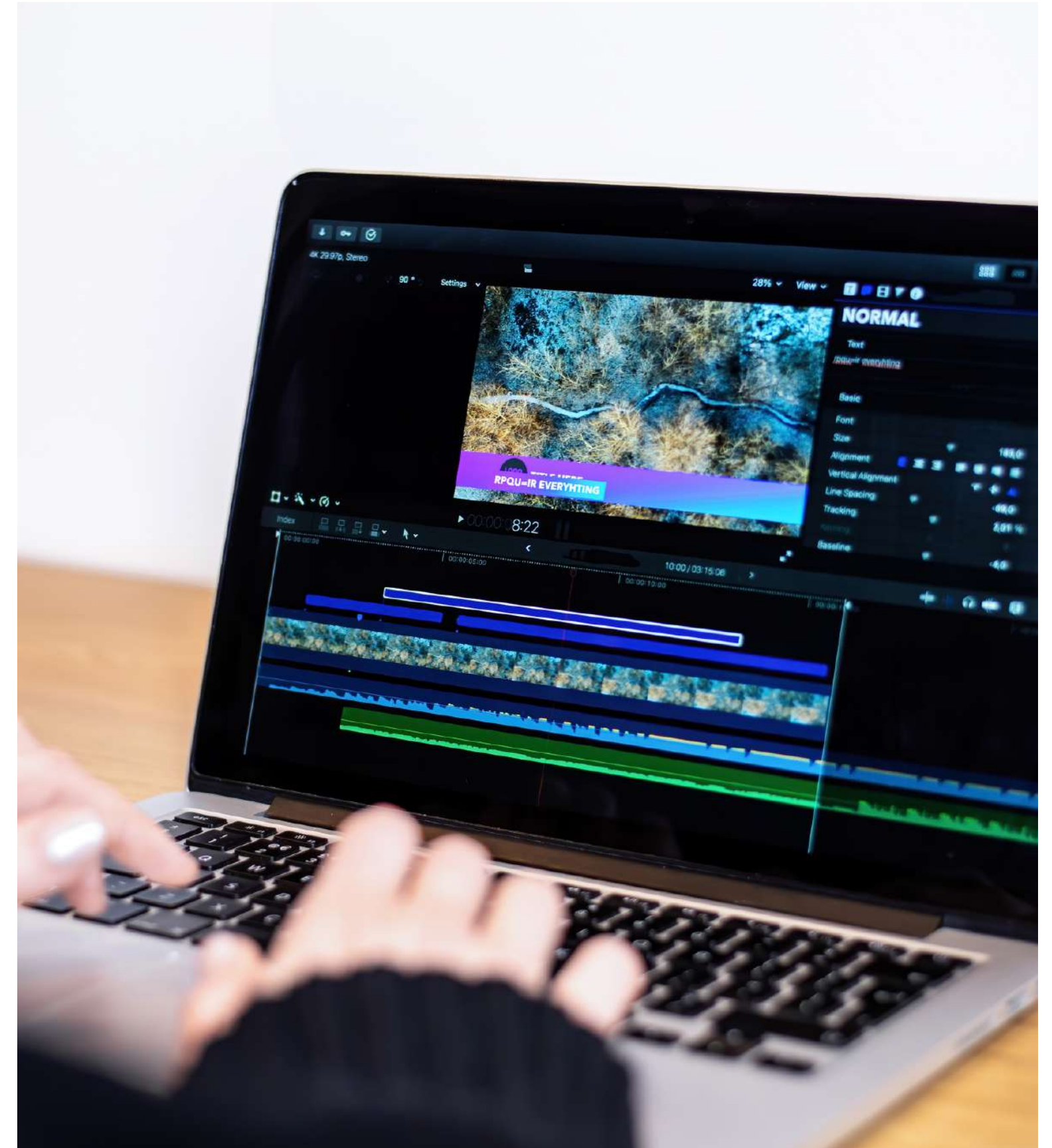
SCATTO DI DETTAGLIO

Ci concentriamo su qualcosa di
concreto: una mano, un occhio,
un oggetto.

In questo caso, dobbiamo considerare **dove risiede il vero interesse di ciò che vogliamo mostrare/raccontare**. Se risiede nei **dettagli**, sarà essenziale concentrarsi su di essi per mostrarli, soprattutto se vogliamo che il nostro video venga visualizzato su piattaforme come YouTube o Vimeo, dove la visualizzazione avviene su uno schermo di 640 pixel di larghezza, una dimensione che non facilita l'osservazione dei dettagli in riprese molto generiche. **Un'altra tendenza comune è quella di registrare "riprese in sequenza"**, ovvero riprese in cui l'intera scena viene filmata in modo continuo, senza tagli. Sebbene si tratti di una tecnica cinematografica, bisogna tenere presente che le riprese effettuate con **questa tecnica comportano anche un maggiore lavoro** di montaggio e di elaborazione a posteriori.



Pertanto, è **consigliabile giocare con una varietà di inquadrature**, che renderanno il successivo montaggio molto più agile. Ad esempio, **possiamo fare una prima ripresa generale** per collocare il luogo, e poi **registrare altri tipi di inquadrature in posizioni e angolazioni diverse**, il che consente di avere più risorse e più possibilità di gioco durante il montaggio. In questo caso, **si consiglia di effettuare le riprese separatamente**, senza utilizzare lo zoom digitale, a meno che non sia stato precedentemente pianificato come necessario. **Infine, ricordiamo che durante il processo di montaggio e post-produzione** possiamo organizzare le inquadrature in base a ciò che abbiamo bisogno e vogliamo raccontare, quindi non è necessario registrarle in ordine.



→ **Raccomandazione: fare riprese brevi con inquadrature varie**, tenendo conto dei primi piani e dei dettagli per arricchire visivamente la storia. Se si utilizzano inquadrature in sequenza, è consigliabile farlo in modo esplicito e molto pianificato.



5. STORYBOARD

Prima di iniziare a filmare è necessario pensare alla storia che si vuole raccontare:

cosa vogliamo raccontare, come vogliamo raccontarlo, da dove e a chi vogliamo raccontarlo. Una volta che abbiamo una risposta chiara a queste domande e la narrazione della storia che vogliamo raccontare, **è necessario lavorare alla sceneggiatura artistica o storyboard** (Immagine 3), che sarà la descrizione sequenziale delle inquadrature attraverso le quali la storia sarà raccontata audiovisivamente, si riferisce alla dimensione artistica audiovisiva della narrazione.



Si tratta quindi del **primo passo per definire le idee e costruire la storia attraverso i fotogrammi o le immagini.** Questo processo aiuta a **pianificare il processo di ripresa**, la quantità e il tipo di inquadrature necessarie come minimo per costruire la nostra storia, **risparmiando molto tempo ed energia.** Faciliterà inoltre il processo di editing e montaggio per dare coerenza alla costruzione della storia.



25A



25B



26

6. STORYTELLING E INTERVISTA

Ora che abbiamo lo Storyboard, possiamo raccontare la storia.

Lo storytelling è **l'arte di raccontare**, sviluppare e adattare storie utilizzando elementi specifici - **personaggi, ambientazione, conflitto e messaggio** - in eventi con un **inizio, una parte centrale e una fine**, per trasmettere un messaggio in modo indimenticabile collegandosi al lettore a livello emotivo.



Sebbene non esista una ricetta ideale per una buona narrazione, ci sono quattro elementi che sono sempre presenti.

1. **Messaggio:** l'idea trasmessa.
2. **Ambientazione:** il luogo in cui si svolgono gli eventi.
3. **Personaggio:** colui che attraversa l'intero viaggio e subisce una trasformazione che porta alla trasmissione del messaggio.
4. **Conflitto:** la sfida che si presenta per motivare il personaggio a compiere l'intero viaggio.

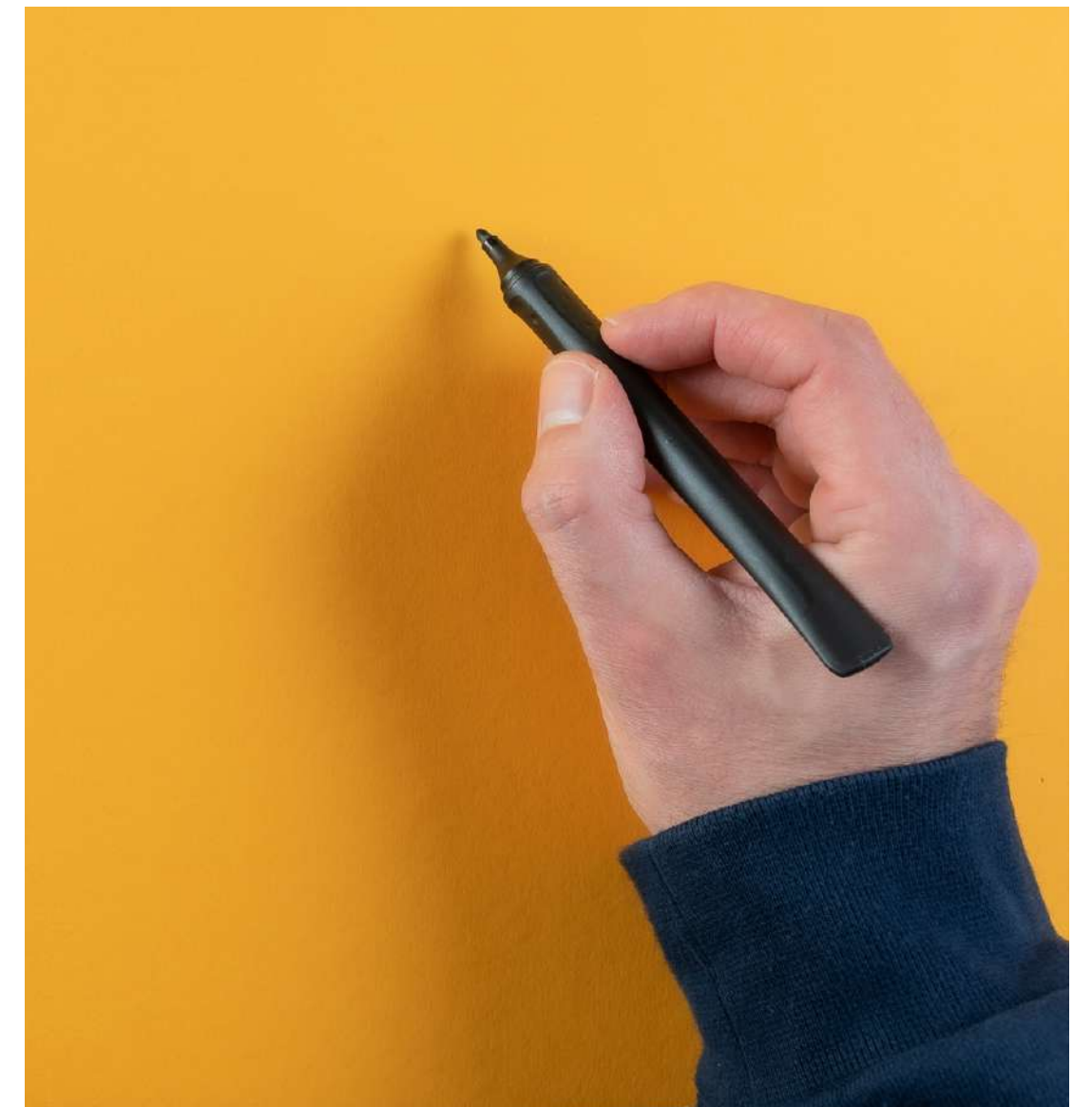
È comune che lo Storytelling venga suddiviso in due parti:

- **Story:** la storia e il messaggio da trasmettere.
- **Telling:** il modo in cui il messaggio viene presentato.



Consigli e tecniche di storytelling per raccontare buone storie

- **Porta il lettore dal punto A al punto B.** Ogni narrazione dovrebbe essere composta da una struttura semplice: **introduzione, sviluppo e conclusione.** La vostra storia deve prendere per mano il lettore e portarlo avanti senza troppe interruzioni.
- **Sviluppate la vostra creatività.** Ai lettori piacciono le sorprese. Ecco perché le opere che utilizzano dispositivi narrativi come i **colpi di scena e la rottura delle aspettative** sono così popolari. **Usate la creatività per attrarre e conquistare il vostro lettore.**



Consigli e tecniche di storytelling per raccontare buone storie

- **Trasmettere sentimenti positivi con i contenuti.** Le storie che stimolano emozioni positive sono più condivise delle pubblicazioni che provocano sentimenti negativi e hanno **maggiori probabilità di diventare virali.**
- **Punta sull'interattività.** È possibile creare molti tipi di **contenuti interattivi**, per offrire al pubblico digitale un'esperienza davvero piacevole.



Storytelling in un'intervista

- Lo storytelling è la tecnica più utilizzata per **comunicare con successo e avere un impatto sul pubblico.**
- In **un'intervista** non è necessario che l'intervistatore vi chieda una situazione specifica, perché potete **prendere l'iniziativa e trasformare la vostra risposta in una storia.**



Tenete presente quanto segue quando conducete un'intervista:

- **Onestà:** la storia deve essere reale, tratta dalla vostra esperienza personale, in modo da poterla raccontare con **forza, tono e ritmo** naturali e spontanei.
- **Coerenza:** la situazione che racconterete deve essere direttamente collegata a ciò che l'intervistatore vi ha chiesto. È frequente che l'intervistatore vi chieda di raccontare una **situazione difficile, impegnativa, tesa o conflittuale**, perché è in questo tipo di situazioni che viene messa alla prova la coerenza delle vostre capacità.
- **Brevità e semplicità:** Non divagate, concentratevi sulla domanda e sull'idea di base che volete trasmettere.
- **Intestazione della risposta:** è un trucco di ascolto attivo che aiuta a migliorare la comunicazione e consiste nel **ripetere una parte della domanda** all'interno della risposta.

Tenete presente quanto segue quando conducete un'intervista:

- **Contesto:** per coinvolgere l'intervistatore nella storia è necessario **fornire informazioni sufficienti** a fargli immaginare il contesto che dà senso al resto della storia.
- **Attori:** voi e noi: L'attore principale siete voi, gli altri attori hanno un ruolo secondario nella storia.
- **Situazione e soluzione:** descrivere la situazione è importante per dare un'**idea della complessità o della rilevanza della sfida**, ma la parte più importante è quella in cui si racconta **cosa si è fatto per risolverla**; è qui che entrano in gioco le vostre abilità e competenze.
- **Fine della storia:** cosa è successo alla fine, **qual è stato il risultato delle vostre azioni**. Se la storia non finisce bene, concentratevi su **ciò che avete imparato** e su come vi ha aiutato in altre situazioni.

Esempio di storytelling in un'intervista



- **Domanda:** *Mi parli di una situazione in cui ha risolto un problema in **modo creativo**.*
- **Risposta:** *Ricordo che ho dovuto risolvere un problema in modo creativo e l'ho fatto rapidamente. Un cliente stava allestendo la sua palestra domestica, **ma gli mancava un pezzo** (un tricep puller) che non avevamo in negozio o in magazzino. Così, all'ora di pranzo, mentre tornavo a casa, **sono andato da Decathlon e ho comprato il pezzo**. Quando sono arrivato nel pomeriggio, l'ho riportato in negozio e ho chiamato il cliente per ritirarlo. **Il cliente mi è stato molto grato.***

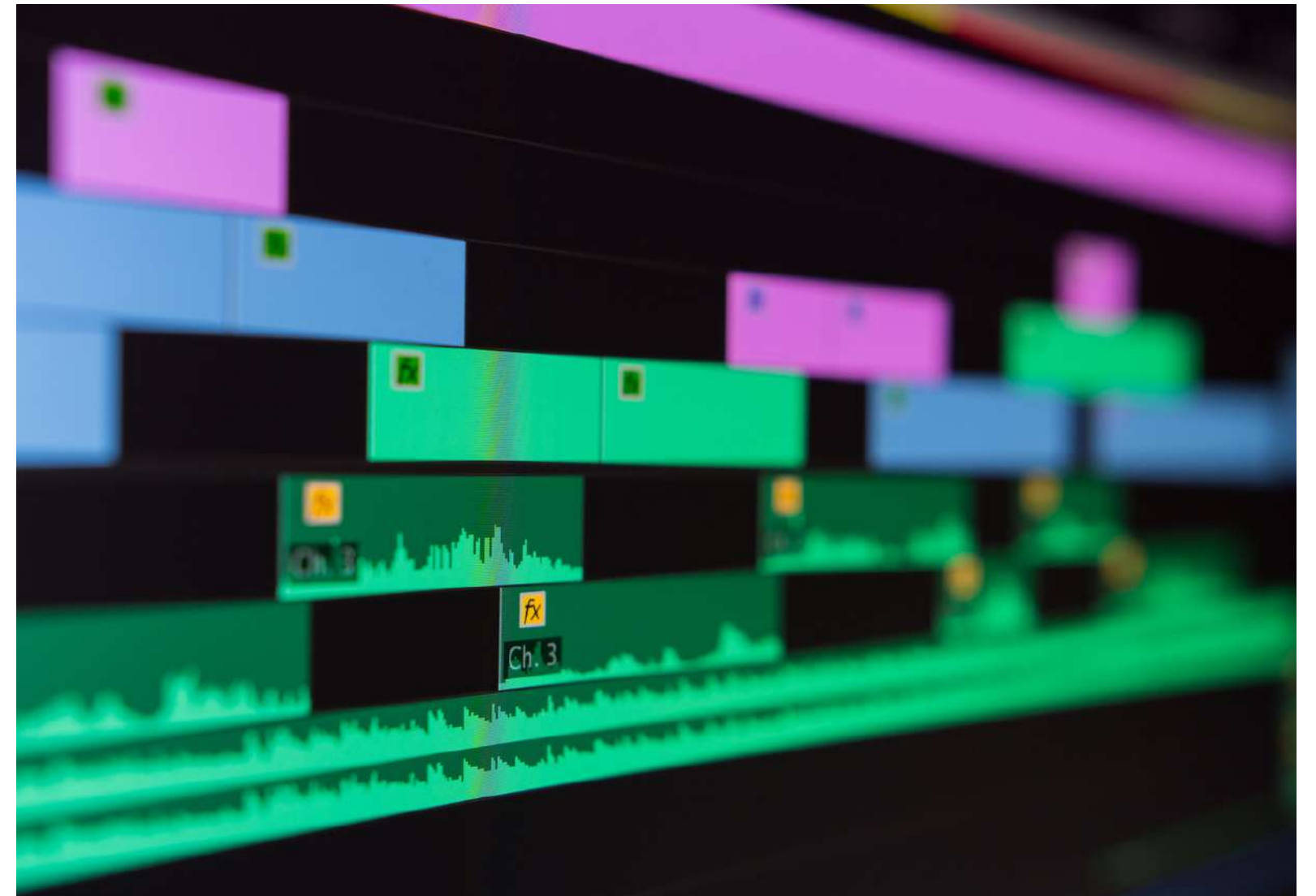
Un'intervista consiste nel preparare accuratamente la propria storia.

- **Per concludere:** Non è sufficiente prendere come riferimento i passi sopra descritti e pensare a quale storia si può raccontare in ogni domanda.
- **L'essenza di un colloquio è preparare la storia in modo approfondito.** Prendete carta e penna e decidete quale situazione volete raccontare. Poi scrivete cosa includere **nell'introduzione. Considerate il contesto della situazione, lo sviluppo e la chiusura.**
- **Le situazioni e gli aneddoti** rendono l'intervista molto più piacevole e dinamica, e si possono estrarre molte informazioni, oltre a **scoprire dettagli** che altrimenti rimarrebbero nascosti. **La narrazione di una storia in un'intervista** riduce la distanza emotiva, permette all'osservatore e all'intervistatore di identificarsi e di entrare in empatia con l'intervistato.

07. POST-PRODUZIONE. EDITING E MONTAGGIO

La post-produzione è l'ultima fase della creazione delle nostre riprese video.

Il **montaggio video** è il processo di **editing delle sequenze video** e l'inserimento di **transizioni** tra le inquadrature, **effetti speciali**, **tracce audio e colonna sonora**. Il montaggio e l'editing sono **una parte fondamentale della costruzione del nostro racconto audiovisivo**, in quanto ci permettono di correggere piccole stonature o errori, di effettuare transizioni tra le inquadrature e di aggiungere creatività all'estetica finale della costruzione narrativa.



A livello pratico, si tratta di unire, tagliare e combinare i piani.



e, essenzialmente, di giocare e sperimentare con la combinazione di elementi audiovisivi, nonché di lavorare con il rapporto tra spazio e tempo, rendendo possibile la creazione di nuovi significati (vedi l'"effetto Kuleshov") e la riscrittura della storia audiovisiva. Tuttavia, **il montaggio e l'editing servono a generare significato**, a dare forma, a dare ritmo alla storia, a creare la **propria dimensione temporale** e a creare spazio.

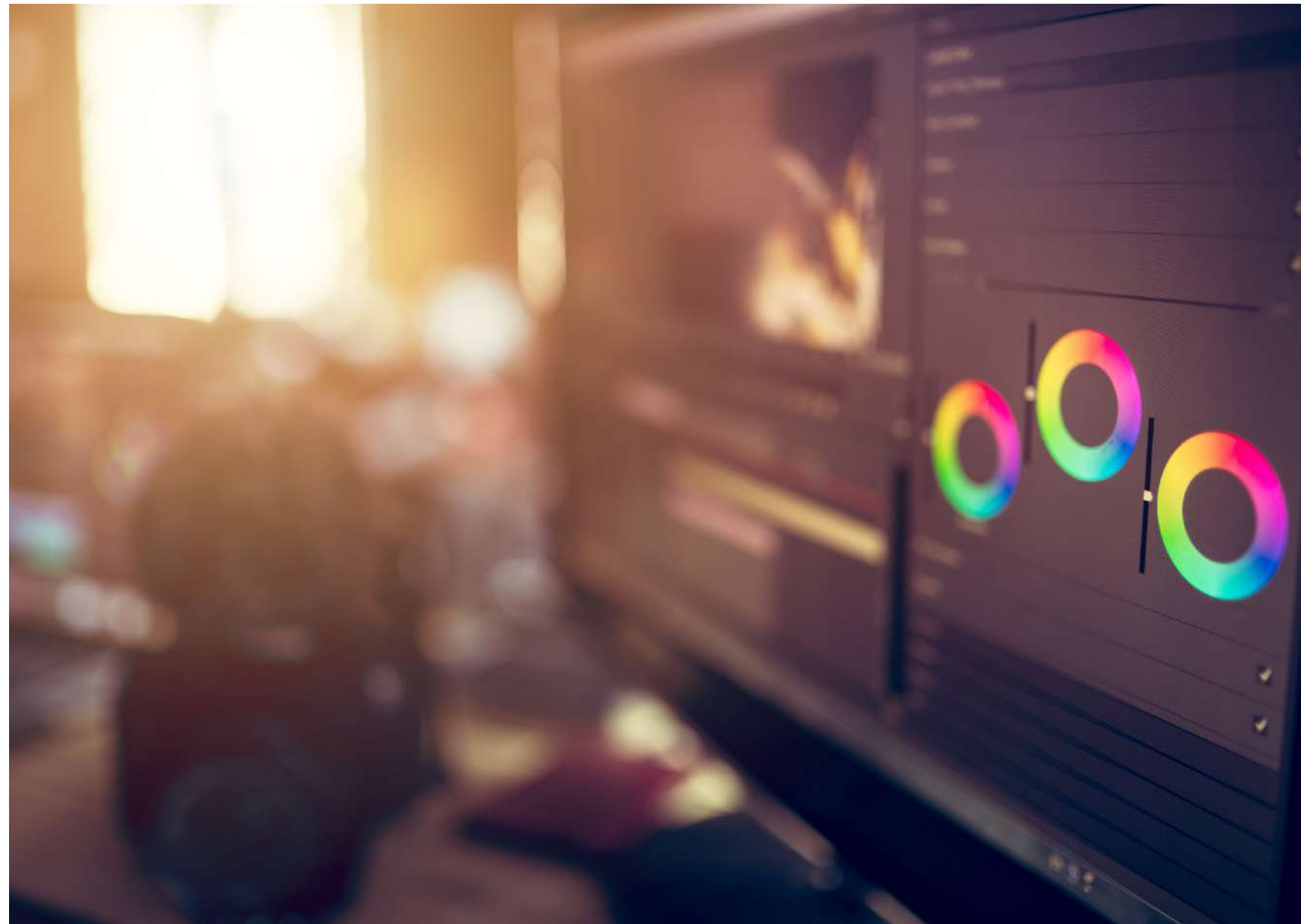
Editing e processo di editing:

Per prima cosa selezionate i video che vi interessano e tagliate le parti che non vi interessano o che ritenete non forniscano informazioni con lo strumento "Taglia" o "Dividi" (a seconda dell'applicazione che state utilizzando).

Successivamente, è presente una barra degli strumenti con diverse icone che consentono di utilizzare tutte le funzioni dell'applicazione. Ad esempio, si può **procedere all'inserimento di una traccia audio o musicale dal pulsante "Musica"** e selezionare la parte della traccia audio o musicale che si desidera inserire. **Cercate di inserire i video e/o le foto in sequenza**, in sincronia con la musica e/o l'audio.



Editing e processo di editing:



Successivamente, si possono inserire transizioni tra le inquadrature ed effetti **per** arricchire l'estetica audiovisiva e la costruzione della storia. **Potete anche applicare un filtro colore** per dare uniformità all'immagine video e provare quello che meglio si adatta alla storia che volete raccontare. **Una volta terminato il montaggio e l'editing, fate alcune visioni** per controllare e correggere gli ultimi errori e le stonature.

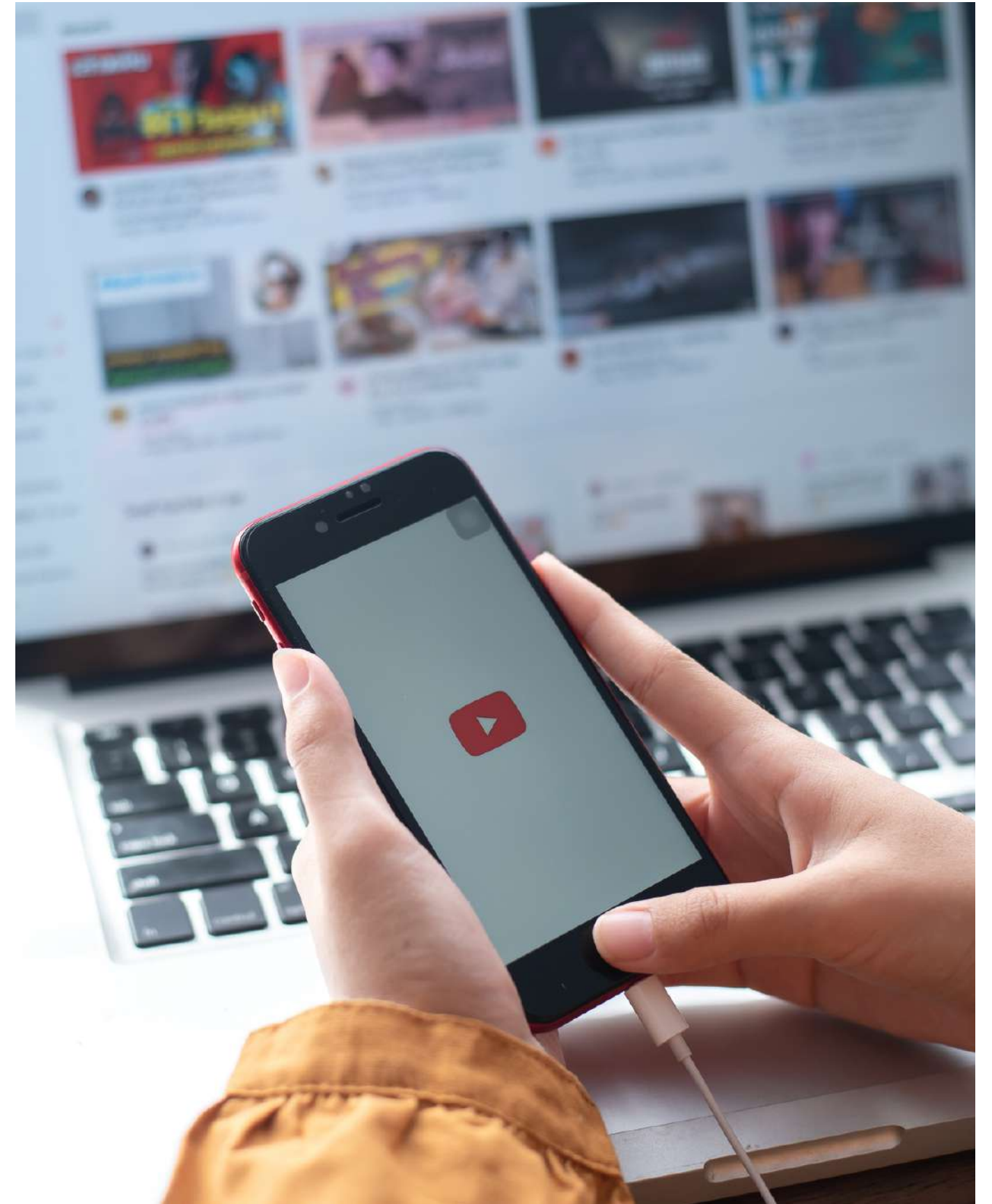
Esportazione e risoluzione video:

Quando siete soddisfatti del risultato, procedete all'esportazione del video nella galleria del vostro dispositivo mobile. **Per l'esportazione è necessario scegliere il formato** di uscita o di esportazione e la risoluzione del video. Maggiore è la qualità, maggiore è il consumo di spazio nella memoria del dispositivo. **Vedere la tabella delle qualità e delle risoluzioni dei video.**

Qualità video	Risoluzione dello schermo (Pixel per pollice)
4320p (8K)	7680 × 4320
2160p (4K)	3840 × 2160
1440p (2K)	2560 × 1440
1080p (HD)	1920 × 1080
720p (HD)	1280 × 720
480 p (SD)	854 × 480
360p (SD)	640 × 360
240p (SD)	426 × 240

Salvare e condividere:

Una volta scelta la dimensione del video e salvato nella galleria del dispositivo, è il momento di condividerlo. Potete quindi pubblicarlo su social media e piattaforme come Instagram, YouTube, Vimeo, ecc. in base alle vostre esigenze e alle decisioni prese all'inizio del processo creativo, in cui decidete a chi raccontare la storia e attraverso quale mezzo (decisione necessaria affinché le proprietà del video che avete creato si adattino alla piattaforma su cui lo condividerete).



SEGUI LE NOSTRE RETI.



[@art_no_stop_erasmus](https://www.instagram.com/art_no_stop_erasmus)



facebook.com/art.no.stop.erasmus/



[@artnoozu7su](https://www.tiktok.com/@artnoozu7su)



[@art.no.stop.erasmus](https://www.youtube.com/@art.no.stop.erasmus)



<https://www.artnostop.com/>



ART NO STOP. IL MONDO SOCIALE AL SERVIZIO DELL'ARTE

2020-1-ES01-KA227-ADU-095851



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.